SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 69

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 24 marzo 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1040.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e modificato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1939, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 125 e 135, relativi alla scuola di specializzazione in malattie infettive, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 186 a 194, relativi alla scuola di specializzazione in otorinolarigoiatria e patologia cervico-facciale, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 214 a 216, relativi alla scuola di specializzazione in microbiologia, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 264 a 268, relativi alla scuola di specializzazione in medicina dello sport, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 278 a 283, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 304 a 312, relativi alla scuola di specializzazione in ematologia generale (clinica e laboratorio), sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 313 a 319, relativi alla scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 329 a 336, relativi alla scuola di specializzazione in radiologia, sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli 349 e 350, relativi alla scuola di specializzazione in medicina interna, sono soppressi.

Art. 10.

Gli articoli da 365 a 374, relativi alla scuola di specializzazione in oncologia, sono soppressi.

Art. 11.

Gli articoli da 375 a 382, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 12.

Dopo l'art. 150, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in malattie infettive, in otorinolaringoiatria, in medicina dello sport, in microbiologia e virologia, in chirurgia pediatrica, in ematologia, in dermatologia e venereologia, in radiologia, in medicina interna, in oncologia, in chirurgia generale seconda.

Scuola di specializzazione in malattie infettive

Art. 151. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie infettive presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo delle malattie infettive e di fornire le competenze professionali relative alle malattie infettive, alla epidemiologia, alla diagnostica di laboratorio in malattie infettive, alla medicina delle comunità, con le conseguenti possibilità operative nel Servizio sanitario nazionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie infettive.

Art. 152. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 153. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Messina.

Art. 154. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 155. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) etiologia e patogenesi;

b) epidemiologia e prevenzione;

c) metodologie diagnostiche di laboratorio;

d) patologia e clinica delle malattie infettive.

Art. 156. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Etiologia e patogenesi:*
batteriologia medica;
virologia medica;
parassitologia e micologia medica;
immunologia delle malattie infettive.

b) *Epidemiologia e prevenzione:*
epidemiologia, statistica e informatica delle malattie infettive;
medicina delle comunità;
legislazione sanitaria delle malattie infettive.

c) *Metodologie diagnostiche di laboratorio:*
tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche parassitologiche e micologiche;
tecniche immunologiche.

d) *Patologia e clinica delle malattie infettive:*
clinica delle malattie infettive;
terapia delle malattie infettive;
malattie tropicali e subtropicali;
metodologia clinica delle malattie infettive.

Art. 157. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 150):		
batteriologia medica	ore	50
virologia medica	»	50
parassitologia e micologia medica	»	50
Epidemiologia e prevenzione (ore 70):		
epidemiologia, statistica ed informatica delle malattie infettive	»	70
Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 180):		
metodologia clinica delle malattie infettive	»	180
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 50):		
immunologia delle malattie infettive	ore	50
Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 200):		
tecniche batteriologiche	»	60
tecniche virologiche	»	80
tecniche parassitologiche e micologiche	»	60
Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 150):		
malattie tropicali e subtropicali	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Epidemiologia e prevenzione (ore 60):		
medicina delle comunità	ore	40
legislazione sanitaria delle malattie infettive	»	20
Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 30):		
tecniche immunologiche	»	30
Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 260):		
clinica delle malattie infettive	»	260
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 400):		
clinica delle malattie infettive	ore	300
terapia delle malattie infettive	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 158. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti e divisioni, ambulatori, laboratori: clinica delle malattie infettive dell'Università di Messina, con relativi ambulatori e laboratori e nei reparti e divisioni, sempre con relativi ambulatori e laboratori, convenzionati con la scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizionc dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 159. — È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo della otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in otorinolarigoiatria.

Art. 160. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 161. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 162. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 163. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area clinica;
d) area diagnostica;
e) area terapeutica;
f) area delle scienze correlate;
g) area medico-legale e sociale.

Art. 164. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Area delle scienze basiche fisiche:*
informatica medica e strumentazione medica.

b) *Area delle scienze basiche biologiche:*
anatomia, istologia ed embriologia;
fisiologia.

c) *Area clinica:*
patologia O.R.L. e cervico-facciale;
patologia e clinica O.R.L. e cervico-facciale;
O.R.L. pediatrica;
audiologia;
foniatria.

d) *Area diagnostica:*
semeiotica O.R.L.;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;
otoneurologia;
audiometria.

e) *Area terapeutica:*
terapia medica;
tecniche operative otologiche;
tecniche operative faringolaringee e cervicali;
tecniche operative O.R.L. maxillo-facciali;
chirurgia plastica;
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

f) *Area delle scienze correlate:*
neuropatologia;
oculistica;
radiologia;
pediatria.

g) *Area medico-legale e sociale:*
medicina legale e infortunistica;
O.R.L. preventiva e sociale.

Art. 165. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolte all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):
informatica medica e strumentazione biomedica . . . . ore 50

Scienze basiche biologiche (ore 50):
anatomia, iatologia ed embriologia . » 30
fisiologia . . . . » 20

Clinica (ore 100):
patologia O.R.L. e cervico-facciale . » 100

Diagnostica (ore 200):
semeiotica O.R.L. . . . . » 175
anàtomia e istologia patologica . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica patologica in O.R.L.	ore	200

Diagnostica (ore 100):

otoneurologia	»	30
patologia clinica	»	30
audiometria.	»	40

Terapeutica (ore 100):

tracheobroncoscopia	»	50
anestesiologia.	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica O.R.L. e cervico-facciale	ore	100
audiologia	»	50
foniatria	»	25
O.R.L. pediatrica	»	25

Terapeutica (ore 150):

tecniche operatorie faringolaringee e cervicali.	»	100
terapia medica	»	50

Scienze correlate (ore 50):

oculistica in rapporto con l'O.R.L.	»	20
radiologia in rapporto con l'O.R.L.	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):

tecniche operatorie otologiche	ore	175
tecniche operatorie O.R.L. maxillo-facciale	»	150
chirurgia plastica	»	25

Scienze correlate (ore 25):

neuropatologia in rapporto con l'O.R.L..	»	15
pediatria in rapporto con l'O.R.L.	»	10

Medico-legale e sociale (ore 25):

medicina legale e infortunistica in O.R.L	»	10
medicina preventiva e sociale	»	15
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 166. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti di degenza e nei servizi specialistici di diagnosi e cura seguenti: servizio di audiologia, otoneurologia, foniatria, chirurgia, dell'istituto policattedra di otorinolaringoiatria dell'Università degli studi di Messina, sede della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in medicina dello sport

Art. 167. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina dello sport presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in medicina dello sport con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina dello sport.

Art. 168. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 169. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 170. — Sono ammessi alla prova per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 171. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofisiologica e propedeutica;

b) fisiopatologica;

c) valutativa e medico-preventiva;

d) terapeutica e riabilitativa;

e) psicologica;

f) tecnico-sportiva;

g) medico-legale e assicurativa.

Art. 172. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Morfofisiologica e propedeutica*:

anatomia funzionale dell'apparato locomotore;

fisiologia dell'apparato motorio;

biochimica dell'esercizio fisico;

fisiologia dell'esercizio fisico (I e II);

auxologia, somatometria e biotipologia;

dietetica applicata alle attività sportive;

biomeccanica dello sport;

fisiologia degli sport;

informatica medica e biometria.

b) *Fisiopatologia:*

fisiopatologia delle attività sportive;

semeiotica applicata alle attività sportive;

farmacologia applicata alle attività sportive e doping;

cardiologia dello sport;

fisiologia e fisiopatologia della attività sportiva in ambienti straordinari.

c) *Valutativa e medico-preventiva:*

valutazione della capacità fisica dell'atleta (I e II);

igiene applicata alle attività sportive;

medicina dello sport in età evolutiva.

d) *Terapeutica e riabilitativa:*

traumatologia degli sport;

emergenza medico-chirurgica nella pratica sportiva;

sport-terapia;

riabilitazione funzionale in medicina dello sport;

fisiochinesiterapia in medicina dello sport.

e) *Psicologia:*

psicologia dello sport.

f) *Tecnico-sportiva:*

sistematica, regolamentazione e organizzazione delle attività sportive;

metodologia dell'allenamento sportivo.

g) *Medico-legale e assicurativa:*

medicina legale e assicurativa applicata alle attività sportive.

Art. 173. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area morfofisiologica e propedeutica (ore 350):

anatomia funzionale dell'apparato locomotore . . . . ore 60

fisiologia dell'apparato locomotore . » 60

biochimica dell'esercizio fisico . . . . » 60

fisiologia dell'esercizio fisico (I) . . . » 60

auxologia, somatometria e biotipologia » 60

informatica medica e biometria . . . » 50

Area tecnico-sportiva (ore 50):

sistematica, regolamentazione e organizzazione delle attività sportive . . . . . . ore 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Area morfofisiologica e propedeutica (ore 170):

fisiologia dell'esercizio fisico (II) . . ore 60

dietetica applicata alle attività sportive » 50

biomeccanica dello sport . . . . » 60

Area fisiopatologica (ore 110):

fisiopatologia delle attività sportive. » 50

farmacologia applicata alle attività sportive e doping . . . . » 60

Area psicologica (ore 60):

psicologia dello sport. . . . . » 60

Area tecnico-sportiva (ore 60):

metodologia dell'allenamento sportivo. . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Area morfofisiologica e propedeutica (ore 60):

fisiologia degli sport . . . . ore 60

Area fisiopatologica (ore 60):

semeiotica applicata alle attività sportive . . . . » 60

Area valutativa e medico-preventiva (ore 170):

valutazione della capacità fisica . . . » 60

igiene applicata alle attività sportive » 60

medicina dello sport in età evolutiva » 50

Area terapeutica e riabilitativa (ore 60):

traumatologia degli sports . . . . . . » 60

Medico-legale e assicurativa (ore 50):

medicina legale e assicurativa applicata alle attività sportive. . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Area fisiopatologica (ore 110):

fisiologia e fisiopatologia dell'attività sportiva in ambienti straordinari . . . . . . ore 50

cardiologia dello sport . . . . » 60

Area valutativa e medico-preventiva (ore 60):

valutazione della capacità fisica . . . » 60

Area terapeutica e riabilitativa (ore 230):

emergenza medico chirurgica nella pratica sportiva . . . . » 60

fisiochinesiterapia in medicina dello sport . . . . » 60

riabilitazione funzionale in medicina dello sport . . . . » 60

sport-terapia . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 174. — La scuola utilizzerà le attrezzature delle cattedre di cardiologia e semeiotica medica e degli istituti di medicina del lavoro, fisiologia umana, clinica ortopedica e morfologia, strutture e sviluppo dell'uomo.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettive.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in microbiologia e virologia

Art. 175. — È istituita la scuola di specializzazione in microbiologia e virologia presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze diagnostiche professionali e direttive applicate alla medicina nel campo della microbiologia, virologia, micologia e parassitologia relativamente all'indirizzo di microbiologia e virologia medica, nonché per l'indirizzo tecnico di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica microbiologica specifica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa entrambe in ambito microbiologico, la scuola si articola negli indirizzi:

a) microbiologia e virologia medica;

b) tecniche microbiologiche e virologiche.

Art. 176. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto, in relazione al diploma di laurea.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 177. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 178. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo di microbiologia e virologia i laureati in medicina e chirurgia, all'indirizzo tecnico i laureati in scienze biologiche, in scienze naturali, in farmacia, in chimica e tecnologie farmaceutiche, in medicina veterinaria e scienze agrarie.

Per l'iscrizione alla scuola, relativamente all'indirizzo microbiologia e virologia medica, è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 179. — La scuola di specializzazione in microbiologia e virologia medica comprende tredici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologia generale microbiologia;

b) batteriologia;

c) virologia;

d) micologia;

e) parassitologia;

f) immunologia;

g) controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente;

h) agenti antimicrobici;

i) tecnologie biomediche applicate alla microbiologia chimica;

j) ecologia microbica;

k) microbiologia clinica;

l) microbiologia applicata;

m) tecniche microbiologiche.

Art. 180. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

Metodologia generale microbiologica:

statistica ed epidemiologia;

coltivazione ed isolamento dei microrganismi;

strumentazione di laboratorio.

Batteriologia:

citologia e fisiologia batteriche;

genetica batterica;

batteriologia speciale.

Virologia:

virologia generale;

virologia speciale.

Micologia:

micologia generale;

micologia speciale.

Parassitologia:

parassitologia;

protozoologia.

Immunologia:

immunologia;

immunoprofilassi e immunoterapia;

sierologia.

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente

controllo microbiologico degli alimenti;

metodi di controllo microbiologico dell'aria e degli ambienti.

Agenti antimicrobici:

disinfettanti e chemioterapici;

antibiotici ed antivirali.

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica:

micrometodi in microbiologia,

automazione e computerizzazione in microbiologia clinica.

Ecologia microbica:

microbiologia dell'ambiente ed ecologia microbica.

Microbiologia clinica:
epidemiologia delle malattie infettive;
microbiologia clinica;
criteri generali per la terapia antimicrobica.

Microbiologia applicata.
biotecnologie;
microbiologia industriale.

Tecniche microbiologiche
tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche immunologiche e sierologiche;
tecniche micologiche;
tecniche parassitologiche;
dosaggi microbiologici.

Art 181. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere teorico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza delle diverse aree avviene come di seguito specificato relativamente al primo biennio comune e, successivamente, ai diversi indirizzi:

1° Anno:

Metodologia generale microbiologica (ore 100):		
statistica e fisiologia batterica	ore	30
coltivazione ed isolamento dei microrganismi	»	50
strumentazione di laboratorio	»	20
Batteriologia (ore 210):		
citologia e fisiologia batterica	ore	60
genetica batterica	»	50
batteriologia speciale	»	100
Virologia (ore 60):		
virologia generale	»	60
Micologia (ore 30):		
micologia generale	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Batteriologia (ore 150):		
batteriologia speciale	ore	150
Virologia (ore 100):		
virologia speciale	»	100
Parassitologia (ore 50):		
parassitologia.	»	20
protozoologia	»	30
Immunologia (ore 50):		
immunologia generale	ore	50
Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):		
controllo microbiologico degli alimenti	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno (indirizzo medico):

Immunologia (ore 50):		
immunoprofilassi ed immunoterapia	ore	50
Agenti antimicrobici (ore 70):		
disinfettanti e chemioterapici	»	70
Microbiologia clinica (ore 250):		
epidemiologia delle malattie infettive	»	50
microbiologia clinica	»	200
Micologia (ore 30):		
micologia speciale	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno: (indirizzo medico):

Microbiologia clinica (ore 200):		
microbiologia clinica	ore	200
criteri generali per la terapia antimicrobica	»	50
Agenti antimicrobici (ore 100):		
antibiotici e antivirali	»	100
Immunologia (ore 50):		
sierologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno: (indirizzo tecnico):

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):		
metodi di controllo microbiologico dell'aria e dell'ambiente	ore	50
Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia (ore 50):		
micrometodi in microbiologia	»	50
Ecologia microbica (ore 50):		
microbiologia ambientale ed ecologia microbica	»	50
Microbiologia applicata (ore 50):		
biotecnologie	»	50
Tecniche microbiologiche (ore 200):		
tecniche batteriologiche	»	150
tecniche immunologiche e sierologiche	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° *Anno* (indirizzo tecnico):

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia (ore 50):

automazione e computerizzazione in microbiologia	ore	50
Microbiologia applicata (ore 70):		
microbiologia industriale	»	70
Tecniche microbiologiche (ore 180):		
dosaggi microbiologici	»	20
tecniche virologiche	»	100
tecniche micologiche	»	30
tecniche parassitologiche	»	30
Ecologia microbica (ore 100):		
microbiologia ambientale ed ecologia microbica	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 182. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti laboratori di diagnostica: microbiologica, virologica, parassitologica e micologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 183. — La scuola di specializzazione in microbiologia e virologia, che sostituisce la scuola di specializzazione in microbiologia, sarà progressivamente attivata. Contemporaneamente sarà progressivamente disattivata la scuola di specializzazione in microbiologia. Gli studenti iscritti a questa proseguiranno gli studi con l'ordinamento già vigente, fatte salve le norme generali previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982.

Scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica

Art. 184. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di chirurghi pediatri.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia pediatrica.

Art. 185. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi

Art. 186. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Messina.

Art. 187. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 188. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) diagnostica;

c) pediatria generale e speciale;

d) chirurgia generale;

e) chirurgia pediatrica e chirurgia speciale.

Art. 189. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Propedeutica:*

anatomia e anatomia radiologica;
embriologia;
patologia e fisiopatologia generale;
anatomia patologica;
anestesia, rianimazione e terapia intensiva.

b) *Diagnostica:*

diagnostica per immagini generale;
diagnostica per immagini pediatrica;
medicina nucleare;
diagnostica strumentale;
patologia clinica;
citopatologia e citodiagnostica;
diagnostica prenatale malformazioni.

c) *Pediatria generale e speciale:*

pediatria;
endocrinologia;
cardiologia;
oncologia;
neonatologia.

d) *Chirurgia generale:*

chirurgia generale;
chirurgia dell'apparato digerente;
tecnica operatoria.

e) *Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale:*

chirurgia pediatrica;
chirurgia neonatale;
neurochirurgia;
ortopedia;
urologia;
cardiochirurgia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
otorinolaringoiatria;
terapia intensiva chirurgica neonatale;
chirurgia prenatale.

Art. 190. – L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):		
anatomia e anatomia radiologica	ore	30
embriologia	»	40
patologia e fisiopatologia generale	»	30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva	»	50
Diagnostica (ore 100):		
diagnostica per immagini generale	»	50
patologia clinica	»	50
Pediatria (ore 150):		
pediatria	»	50
chirurgia generale	»	50
chirurgia pediatrica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica (ore 50):		
anatomia patologica	ore	30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva	»	20
Diagnostica (ore 100):		
diagnostica per immagini pediatrica	»	40
medicina nucleare	»	30
citopatologia e citodiagnostica	»	30
Pediatria generale e speciale (ore 60):		
pediatria	»	30
neonatologia	»	30
Chirurgia genarale (ore 190):		
chirurgia dell'appparato digerente	»	40
tecnica operatoria	»	100
chirurgia pediatrica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno

Diagnostica (ore 50):		
diagnostica strumentale	ore	50
Pediatria generale e speciale (ore 60):		
cardiologia	»	30
endocrinologia	»	30
Chirurgia generale (ore 170):		
tecnica operatoria	»	120
microchirurgia	»	50
Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 120):		
chirurgia pediatrica	»	80
terapia intensiva chirurgica neonatale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Pediatria generale e speciale (ore 50):		
oncologia	ore	50
Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 350):		
chirurgia pediatrica	»	120
chirurgia neonatale	»	120
neurochirurgia	»	30
ortopedia	»	30
chirurgia plastica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Diagnostica (ore 30):		
diagnostica prenatale malformazioni	ore	30
Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 370):		
chirurgia pediatrica	»	160
urologia	»	50
cardiochirurgia	»	30
otorinolaringoiatria	»	50
chirurgia prenatale	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 191. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

reparti di degenza;
ambulatorio;
laboratorio di fisiopatologia;
endoscopia;
sala operatoria;
sala di terapia intensiva;
sala operatoria sperimentale;
biblioteca.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 192. – È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 193. — La scuola ha la durata di quattro anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 194. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 195. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;
b) morfologia;
c) diagnostica di laboratorio;
d) diagnostica strumentale;
e) clinica.

Art. 196. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Fisiopatologia generale:*

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico;
fisiopatologia generale del plasma;
genetica molecolare;
differenziazione cellulare;
immunità umorale cellulare e naturale.

b) *Morfologia normale e patologica:*

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi;
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici;
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici.

c) *Diagnostica di laboratorio:*

principi e metodiche biochimiche-cliniche;
principi e metodiche radio-immunologiche;
principi e metodiche immunologiche;
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi;
marcatori gruppi ematici;
principi e metodiche emoreologiche;
marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali;
organizzazione di laboratorio: strumentazione e controllo di qualità.

d) *Diagnostica strumentale:*

radiologia;
ultrasonografia;
tomografia assiale computerizzata;
medicina nucleare;
endoscopia.

e) *Clinica:*

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;
clinica e terapia dei disordini della emostasi;
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite;
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressivi;
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico;
aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;
terapia trasfusionale;
emaferesi produttiva e terapeutica;
principi di chemioterapia antiblastica;
principi di radioterapia.

Art. 197. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo) (emolinfopatie, malattie emorragiche e trombotiche, immunoematologia e terapia trasfusionale, laboratorio di patologia clinica in ematologia).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):		
biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico	ore	50
fisiopatologia generale del plasma	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60
Morfologia normale e patologica (ore 100):		
morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	»	40
istopatologia e istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopatici	»	30
Diagnostica di laboratorio (ore 100):		
principi e metodiche biochimico-cliniche	»	40
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	20
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):

morfologia e citochimica delle linfopoiesi	ore	70
istopatologia e istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	40
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici	»	40
Diagnostica di laboratorio (ore 150):		
principi e metodiche biochimico-cliniche	»	50
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	30
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	60
Diagnostica strumentale (ore 100):		
radiologia	»	60
ultrasuonografia	»	20
tomografia assiale computerizzata	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Morfologia normale e patologia del sangue (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	40
istopatologia e istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30
Diagnostica di laboratorio (ore 100):		
marcatori gruppi ematici	»	60
principi e metodiche emoreologiche	»	20
marcatori gruppi ematici nelle indagini medico-legali	»	20
Clinica (ore 200):		
fisiopatologica clinca e inquadramento nosografico delle eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocipoiesi e piastrinopoiesi	»	40
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica	»	20
clinica e terapia dei disordini della emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	40
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	40
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Morfologia normale e patologica del sangue (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	50
Diagnostica strumentale (ore 50):		
medicina nucleare	»	25
endoscopia	»	25
Clinica (ore 300):		
clinica e terapia dei disordini della emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	50
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	50
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite	»	20
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi	»	20
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia	»	20
trapianto del midollo osseo autologo e allogenico	»	20
aspetti di raccolta di sangue e funzionamento del sangue umano	»	20
terapia trasfusionale	»	20
emaferesi produttiva e terapeutica	»	20
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 198 — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei reparti di degenza di ematologia, nell'ambulatorio accettazione e Day Hospital, nei laboratori di ematochimica, citochimica, cinetica, radioisotopi, coagulazione, immunologia, genetica, criopreservazione, tipizzazioni linfocitarie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia

Art. 199. — È istituita la scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti nel campo dermato-venereologico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venereologia. In alternativa: attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 4, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte in ambito dermato-venereologico, la scuola si articola negli indirizzi seguenti:

a) dermatologia e venereologia;

b) dermatologia cosmetologica;

La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venereologia, indirizzo in dermatologia cosmetologica.

Art. 200. — La scuola ha la durata di quattro anni.

In alternativa: la scuola ha la durata di quattro anni per l'indirizzo in dermatologia e venereologia, di cinque anni per l'indirizzo in dermatologia cosmetologica.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 201. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 202. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

In alternativa: sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia e agli indirizzi in dermatologia cosmetologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in dermatologia e venereologia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e diagnostica;
b) dermatologia clinica;
c) allergologia e immunologia dermatologica;
d) dermatologia oncologica;
e) malattie sessualmente trasmesse;
f) dermatologia cosmetologica.

Art. 203. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Propedeutica e diagnostica:*

istologia ed embriologia;
oncologia generale;
patologia clinica;
isto-citopatologia dermatologica;
microbiologia;
genetica medica;
psicologia medica e psicosomatica.

b) *Dermatologia clinica:*

dermatologia clinica;
dermatologia nell'età pediatrica;
terapia speciale medica dermatologica;
terapia chirurgica dermatologica;
fisioterapia dermatologica.

c) *Allergologia e immunologia dermatologica:*

allergologia ed immunologia dermatologica;
dermatologia allergologica e professionale.

d) *Dermatologia oncologica:*

dermatologia oncologica.

e) *Malattie sessualmente trasmesse:*

venereologia e malattie sessualmente trasmesse;
andrologia.

f) *Dermatologia cosmetologica:*

clinica farmacologia dei prodotti cosmetici;
fisiologia dell'assorbimento cutaneo;
fotobiologia;
dermatologia clinica dermatologica;
fisioterapia dermatologica;
chirurgia cosmetologica;
allergologia cosmetologica.

Art. 204. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-pratico di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza delle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 210):

istologia ed embriologia	ore	25
oncologia generale	»	20
immunologia ed immunopatologia	»	30
patologia clinica	»	40
istocitopatologia citopatologica	»	30
microbiologia	»	25
genetica medica	»	20
psicologia medica e psicosomatica	»	20

Dermatologia clinica (ore 140):

dermatologia clinica	ore	140

Allergologia ed immunologia dermatologia (ore 20):

allergologia ed immunologia dermatologica	»	20

Malattie sessualmente trasmesse (ore 30):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 50):

isto-citopatologia dermatologica . . . ore 50

Dermatologia clinica (ore 250):

dermatologia clinica . . . . » 250

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

allergologia ed immunologia dermatologica . . . . » 30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 70):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3º Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 30):

isto-citopatologia dermatologica . . . ore 30

Dermatologia clinica (ore 200):

dermatologia clinica . . . . » 140

terapia speciale medica dermatologica » 20

terapia chirurgica dermatologica. . . » 20

fisioterapia dermatologica » 20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

allergologia ed immunologia dermatologica . . . . » 30

Dermatologia oncologica (ore 40):

dermatologia oncologica . . . . » 40

Malattie sessualmente trasmesse (ore 100):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 60

andrologia . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno:

Dermatologia clinica (ore 300):

dermatologia clinica . . . . ore 190

dermatologia nell'età pediatrica . . . » 50

terapia speciale medica dermatologica » 20

terapia chirurgica dermatologica » 20

fisioterapia dermatologica » 20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

allergologia ed immunologia dermatologica . . . . » 30

Dermatologia oncologica (ore 30):

dermatologia oncologica . . . . » 30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 40):

venerelogia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

5º Anno (indirizzo dermatologia cosmetologica):

Dermatologia cosmetologica (ore 400):

clinica farmacologica dei prodotti cosmetici . . . . ore 50

fisiologia dell'assorbimento cutaneo. » 20

fotobiologia . . . . » 30

dermatologia clinica cosmetologica . » 150

fisioterapia cosmetologica. . . . . . » 30

chirurgia cosmetologica. . . . . » 50

allergologia cosmetologica . . . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 205. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

clinica dermosifilopatica;

divisione dermatologica ospedale «R. Margherita»;

divisione chirurgica plastica ospedale «R. Margherita».

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in radiologia

Art. 206. — È istituita la scuola di specializzazione in radiologia presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto previsto dal successivo art. 209, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della radiologia, la scuola si articola negli indirizzi di radiodiagnostica e scienze delle immagini e radioterapia oncologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in radiodiagnostica e scienze delle immagini e in radioterapia oncologica.

Art. 207. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 208. — Per l'attuazione delle attività programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 209. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 210. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisica e tecnica;
b) biologia, protezionistica e danni iatrogeni;
c) diagnostica per immagini;
d) oncologia;
e) radioterapia clinica.

Art. 211. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Fisica e tecnica:*

matematica, fisica, statistica e informatica;
tecnologia della strumentazione;
organizzazione e gestione dei servizi, controlli di qualità.

b) *Biologia, protezionistica e danni iatrogeni:*

radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative (ultrasuoni, radiazioni luminose o fotobiologia, campi magnetici e gravitazionali, energia termica, radiofrequenze);
protezionistica (strumentazione e tecnica; aspetti normativi e legali);
biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci;
radiopatologia clinica.

c) *Diagnostica per immagini:*

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini;
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini;
tecniche roentgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini;
indagini strumentali diagnostiche;
metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi e apparati (apparati osteoarticolare, respiratorio, cardiovascolare, digerente, urogenitale, sistema endocrino);
neuroradiologia;
radiologia pediatrica;
radiologia interventiva.

d) *Oncologia:*

oncologia generale;
epidemiologia;
anatomia patologica;
indicazione dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari;
chemioterapia antiblastica;
patologia non oncologica del paziente neoplastico;
oncologia medica;
chirurgia oncologica.

e) *Radioterapia clinica:*

basi biologiche della radioterapia;
dosimetria clinica e piani di trattamento;
radioterapia clinica;
tecniche a fasci collimati;
tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica;
tecnologie avanzate in radioterapia.

Art. 212. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica e informatica . . . ore 60
tecnologia della strumentazione . . . » 40

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative . . . » 50

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini . . . » 100
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini . . . » 150

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno (indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini):

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica e informatica . . . ore 25
tecnologia della strumentazione . . . » 75

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

protezionistica (strumentazione e tecnica) . . . » 20
biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci . . . » 30

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini . . . » 25
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini . . . » 25

tecniche roentgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini . . . . ore 25
metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati . » 75
neuroradiologia . . . . » 50
radiologia pediatrica . . . . » 25
radiologia interventiva . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno (indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini):

Fisica e tecnica (ore 25):
organizzazione e gestione dei servizi; controlli di qualità . . . . ore 25

Diagnostica per immagini (ore 375):
tecniche roentgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini » 125
metodologia di studio, semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati » 250

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno (indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini):

Diagnostica per immagini (ore 400):
metodologia di studio, semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati ore 400

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno (indirizzo in radioterapia oncologica):

Fisica e tecnica (ore 50):
matematica, fisica, statistica e informatica . . . . ore 10
tecnologia della strumentazione . . . » 40

Biologia, protezionistica danni iatrogeni (ore 50):
radiopatologia clinica . . . . » 50

Diagnostica per immagini (ore 100):
indagini strumentali diagnostiche . . » 50
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini. . . . . » 50

Oncologia (ore 100):
oncologia generale e clinica . . . . . . » 20
anatomia patologica. . . . . » 20
epidemiologia » 5
indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari. . . . . » 30
chemioterapia antiblastica » 25

Radioterapia oncologica (ore 100):
basi biologiche della radioterapia . . » 30
dosimetria e piani di trattamento. . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno (indirizzo in radioterapia oncologica):

Oncologia (ore 150):
oncologia medica . . . . ore 70
oncologia chirurgica. . . . . » 30
patologia non oncologica del paziente neoplastico . . . . » 50

Radioterapia oncologica (ore 250):
radioterapia clinica . . . . » 100
tecniche a fasci collimati . . . . » 75
tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno (indirizzo in radioterapia oncologica):

Radioterapia oncologica (ore 400):
radioterapia clinica . . . . » 300
tecnologie avanzate in radioterapia . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 213. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, ambulatori e laboratori:

indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini: sale di diagnostica dei vari organi ed apparati con energie non ionizzanti; sale di diagnostica radiologica; laboratori di manipolazione materiale fotoradiografico.

indirizzo in radioterapia oncologica: reparti degenze in radioterapia oncologica; reparti di radioterapia con fasci collimati; reparti di brachiterapia; reparti di radioterapia metabolica; laboratori annessi; ambulatori; sale di diagnostica radiologica e per immagini relative alla centratura e programmazione dei trattamenti radianti.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 214. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base o alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

Attese le diverse professionalità consigliabili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola negli indirizzi di medicina interna e medicina d'urgenza.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna, indirizzo di medicina d'urgenza.

Art. 215. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 216. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 217. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 218. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna e due ulteriori aree per l'indirizzo di medicina d'urgenza:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza (indirizzo medicina d'urgenza);
f) traumatologia (indirizzo medicina d'urgenza).

Art. 219. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Propedeutica clinica:*

epidemiologia e statistica medica;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare;
anatomia ed istologia patologica;
patologia clinica.

b) *Metodologia clinica:*

metodologia clinica.

c) *Patologia sistematica:*

malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) *Clinica e terapia:*

farmacologia clinica e terapia medica;
clinica medica (discussione casi clinici) e terapia medica.

e) *Medicina d'urgenza:*

fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) *Traumatologia:*

elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):		
epidemiologia e statistica medica	ore	30
microbiologia	»	40
patologia molecolare	»	40
anatomia ed istologia patologica	»	50
patologia clinica	»	40
Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	»	100
Clinica e terapia (ore 100):		
clinica medica	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):		
farmacologia	ore	30
Metodologia clinica (ore 50):		
metodologia clinica	»	50

Patologia sistematica (ore 270):

malattie infettive	ore	50
ematologia	»	40
allergologia e immonologia clinica	»	30
reumatologia	»	20
gastroenterologia	»	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40

Clinica e terapia (ore 50):

clinica medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Patologia sistematica (ore 210):

cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria	»	40
nefrologia	»	50
neurologia	»	50
medicina psicosomatica e psichiatria	»	30

Clinica e terapia (ore 180):

clinica medica	»	90
terapia medica	»	90
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno (indirizzo medicina interna):

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

clinica medica	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5º Anno (indirizzo medicina interna):

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	ore	100

Clinica e terapia (ore 300):

clinica medica	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno (indirizzo medicina d'urgenza):

Metodologia clinica (ore 30):

metodologia clinica	ore	30

Clinica e terapia (ore 150):

clinica medica	»	100
terapia medica	»	50

Medicina d'urgenza (ore 200):

medicina d'urgenza	»	100
fisiopatologia dell'insufficienza acuta	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

5º Anno (indirizzo medicina d'urgenza):

Metodologia clinica (ore 40):

metodologia clinica	ore	40

Clinica e terapia (ore 80):

clinica medica	»	60
terapia medica	»	20

Medicina d'urgenza (ore 180):

medicina d'urgenza	»	100
tecniche di rianimazione	»	50
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria	»	30

Traumatologia (ore 100):

elementi di traumatologia	»	50
emergenze in traumatologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 220. — Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi:

laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia);

ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia;

corsia di medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Scuola di specializzazione in oncologia

Art. 221. — È istituita la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Univesità degli studi di Messina.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze oncologiche professionali relative ai settori formativi professionali seguenti: prevenzione ed epidemiologia clinica dei tumori, diagnostica anotomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia, oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica.

La scuola ha altresì lo scopo di fornire le competenze di oncologia generale necessarie per altre specializzazioni.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa tutte in ambito oncologico, la scuola si articola negli indirizzi di oncologia generale diagnostica e preventiva, di oncologia medica, di radioterapia oncologica, di oncologia diagnostica anatomo-patologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in:

a) oncologia (indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva) per i laureati in medicina e chirurgia;

b) oncologia (indirizzo in oncologia medica) per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in medicina interna;

c) oncologia (indirizzo di radioterapia oncologica) per i laureati che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologia secondo il vecchio ordinamento);

d) oncologia (indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica) per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in anatomia patologica.

Art. 222. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscrizioni determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 223. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 224. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo di oncologia generale diagnostica e preventiva i laureati in medicina e chirurgia, di oncologia diagnostica anatomo-patologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in anatomia patologica; di oncologia medica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in medicina interna; di radioterapia oncologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologia secondo il vecchio ordinamento).

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 225. — La scuola di specializzazione in oncologia comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale.

a) oncologia generale, che comprende gli insegnamenti propri della patologia generale;

b) epidemiologia e prevenzione dei tumori;

c) morfologia dei tumori che comprende gli insegnamenti propri dell'anatomia patologica;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia;

e) oncologia clinica, che comprende gli insegnamenti oncologici di pertinenza medica, chirurgica e radioterapica.

Art. 226. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Oncologia generale*:

cancerogenesi;
patologia molecolare (trasformazione neoplastica), cinetica cellulare, metabolismo;
genetica e citogenetica;
rapporti tumore/ospite;
immunologia;
ormoni sessuali e crescita tumorale;
biologia delle metastasi;
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori;
storia naturale dei principali tumori umani.

b) *Epidemiologia e prevenzione*:

metodologia statistica e tecniche di informatica;
epidemiologia;
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce;
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia;
organizzazione sanitaria.

c) *Morfologia dei tumori* (diagnostica anatomo-patologica dei tumori):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori;
diagnostica isto e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica patologica;
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori.

d) *Diagnostica di laboratorio in oncologia*:

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali);
citocinetica;
citofluorimetria;
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica;
diagnostica e tecnica diagnostica genetica molecolare;
diagnostica per immagini;
diagnostica radio-isotopica;
tecnica e diagnostica endoscopica.

e) *Oncologia clinica* (oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici;
farmacologia e chemioterapia dei tumori;
endocrinologia oncologica;
radioterapia;
terapia radio-isotopica;
chirurgia oncologica (terapia chirurgica dei tumori e tecniche speciali chirurgiche in oncologia);
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici);
terapia del dolore;
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico;
terapie di supporto in oncologia;
oncologia piediatrica;
oncologia ematologica;
oncologia medica (tumori dell'apparato genitale femminile della testa e del collo, dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario e genitale maschile, dell'apparato nervoso centrale e periferico, dell'apparato tegumentario, delle ghiandole endocrine, dei tessuti molli).

Art. 227. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale giudato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti o i dipartimenti di pertinenza di area di cui ai precedenti articoli.

Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio tecnico applicativo sarà svolto come appresso specificato:

a) settori formativi in oncologia generale, diagnostica anatomo-patologica preventiva e diagnostica, il tirocinio sarà svolto nell'ambito delle aree di oncologia generale, epidemiologia e prevenzione dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia;

b) settori formativi in oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica, il tirocinio sara svolto nell'ambito dell'area di oncologia clinica.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed alle diverse sezioni nel secondo biennio:

1º Anno:

Oncologia generale (ore 140):

cancerogenesi	ore	30
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	»	40
rapporti tumore/ospite	»	30
immunologia	»	40

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

metodologia statistica e tecniche di informatica	ore	40

Morfologia dei tumori (ore 60):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori	»	40
tecniche di indagine isto e citopatologica	»	20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 100):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	70
diagnostica per immagini	»	30

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	30
farmacologia e chemioterapia dei tumori	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno:

Oncologia generale (ore 100):

ormoni e crescita tumorale	ore	30
biologia delle metastasi	»	30
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	»	40

Morfologia dei tumori (ore 70):

diagnostica isto e cito-patologica	»	20
diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	10
tecniche di indagine ultrastrutturale	»	5
istochimica patologica	»	5
correlazioni anatomo-cliniche dei tumori	»	20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 100):

diagnostica radio-isotopica	»	50
tecnica e diagnostica endoscopica	»	50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 60):

epidemiologia	»	20
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	40

Oncologia clinica (ore 70):

endocrinologia oncologica	»	40
oncologia medica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno (indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva):

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo	ore	30
immunologia	»	30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto e cito-patologica	»	30
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . . ore 50

citogenetica . . . . . » 50

citofluorimetria . . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 70):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . . » 70

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica . . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno (indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva):

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . . ore 30

storia naturale dei principali tumori umani . . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) » 50

diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica . . . . . » 50

diagnostica e tecnica diagnostica di genetica molecolare . . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 80):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . . » 40

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia . . . . . » 20

organizzazione sanitaria . . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . . » 40

chirurgia oncologica . . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno (indirizzo oncologia medica):

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo . . . . . ore 30

immunologia . . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto e cito-patologica . . » 30

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 40):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . . ore 20

diagnostica per immagini . . . . . » 20

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 240):

oncologia medica . . . . . » 100

chirurgia oncologica . . . . . » 40

radioterapia oncologica . . . . . » 40

terapie di supporto in oncologia . . » 20

oncologia pediatrica . . . . . » 20

oncologia ematologica . . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno (indirizzo oncologia medica):

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . . ore 30

storia naturale dei principali tumori umani . . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 40):

diagnostica per immagini . . . . . » 20

diagnostica radio-isotopica . . . . . » 10

tecnica e diagnostica endoscopica . . » 10

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia . . . . . » 10

organizzazione sanitaria . . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 240):

oncologia medica . . . . . » 100

chirurgia oncologica . . . . . » 40

radioterapia oncologica . . . . . » 40

terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici) . . . . . » 20

terapia del dolore . . . . . » 20

riabilitazione psicologica e funzionale del paziente . . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno (indirizzo radioterapia oncologica):

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo . . . . . ore 30

immunologia . . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):
- diagnostica isto e cito-patologica . . ore 20
- correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . » 30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):
- aspetti medico-sociali e deontologia in oncologia . . . . » 10
- organizzazione sanitaria . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 70):
- diagnostica per immagini . . . . » 30
- diagnostica radio-isotopica . . . . . . » 20
- tecnica e diagnostica endoscopica . . » 20

Oncologia clinica (ore 240):
- oncologia medica . . . . » 40
- chirurgia oncologica . . . . » 40
- radioterapia oncologica . . . . » 100
- terapie di supporto in oncologia . . » 20
- oncologia pediatrica . . . . » 20
- oncologia ematologica . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno (indirizzo radioterapia oncologica):

Oncologia generale (ore 60):
- citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30
- storia naturale dei principali tumori umani . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):
- diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 30
- correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . » 30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):
- aspetti medico-sociali e deontologia in oncologia . . . . » 10
- organizzazione sanitaria . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 70):
- diagnostica per immagini . . . . » 30
- diagnostica radio-isotopica . . . . . . » 20
- tecnica e diagnostica endoscopica . . » 20

Oncologia clinica (ore 240):
- oncologia medica . . . . » 40
- chirurgia oncologica . . . . » 40
- radioterapia oncologica . . . . » 100
- terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici) . . . . » 20
- terapia del dolore . . . . » 20
- riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno (indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica):

Oncologia generale (ore 60):
- patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo . . . . ore 30
- immunologia . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 180):
- diagnostica macroscopica dei tumori » 30
- diagnostica isto e cito-patologica . . » 100
- istochimica patologica . . . . » 20
- correlazioni anatomo-cliniche . . . . » 30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 50):
- prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 50

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 50):
- patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 30
- diagnostica per immagini . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):
- oncologia medica . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno (indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica):

Oncologia generale (ore 60):
- citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30
- storia naturale dei principali tumori umani . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 180):
- diagnostica macroscopica . . . . » 30
- diagnostica isto e cito-patologica . . » 100
- diagnostica ultrastrutturale . . . . . . » 20
- correlazioni anatomo-cliniche . . . . » 30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):
- aspetti medico-sociali e deontologia in oncologia . . . . » 10
- organizzazione sanitaria . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):
- stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . » 40
- chirurgia oncologica . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 228. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti e laboratori: reparti di degenza, servizio di radiologia e radioterapia, ambulatori di oncologia medica, chirurgia e ginecologia, laboratorio di analisi chimico-cliniche, laboratorio di radioimmunologia e medicina nucleare, servizio di isto e cito-patologia, servizio di endoscopia e di diagnostica per immagini, day-hospital.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale II

Art. 229. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale II presso l'Università degli studi di Messina - facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 230. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di settantacinque specializzandi.

Art. 231. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, la seconda divisione di chirurgia generale e la divisione di pronto soccorso e chirurgia d'urgenza degli ospedali riuniti di Reggio Calabria.

Art. 232. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 233. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operatoria;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 234. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didatticà e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Propedeutica generale:*
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) *Diagnostica strumentale e di laboratorio:*
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) *Tecnica operatoria:*
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) *Fisiopatologia speciale:*
anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post-operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) *Chirurgia generale:*
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) *Chirurgia speciale:*
ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 235. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

fisiopatologia generale	ore	30
informatica	»	30
chirurgia sperimentale e microchirurgia	»	40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):

patologia clinica	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . ore 100
Fisiopatologia generale (ore 50):
anestesia e rianimazione . . . . » 50
Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° *Anno:*
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica. . . . . ore 50
semeiotica strumentale » 50
Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . » 100
Fisiopatologia speciale (ore 100):
trattamento pre e post-operatorio. . » 50
fisiopatologia chirurgica » 50
Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° *Anno:*
Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica. . . . . ore 20
radiologia. . . . . » 30
semeiotica strumentale » 50
Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 100
Chirurgia generale (ore 150):
chirurgia generale . . . . » 150
Chirurgia speciale (ore 50):
endocrinochirurgia. . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno:*
Tecnica operatoria (ore 80):
tecnica operatoria . . . . ore 80
Chirurgia generale (ore 170):
chirurgia generale . . . . » 100
chirurgia pediatrica . . . . » 45
chirurgia geriatrica » 25
Chirurgia speciale (ore 150):
ortopedia e traumatologia . . . . . . » 30
neurochirurgia . . . . » 30
chirurgia ginecologica . . . . » 50
chirurgia urologica » 50

Monte ore elettivo . . . . ore 400

5° *Anno:*
Propedeutica generale (ore 20):
medicina legale ore 20
Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . ore 80
chirurgia endoscopica . . . . » 20
Chirurgia generale (ore 180):
chirurgia generale . . . . » 50
chirurgia d'urgenza . . . . » 80
chirurgia oncologica. . . . . » 50
Chirurgia speciale (ore 100):
chirurgia toracica . . . . » 40
chirurgia cardiovascolare . . . . » 40
chirurgia plastica e riparativa . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 236. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

I clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - Università di Messina;

II clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - Università di Messina;

II divisione di chirurgia generale - ospedale civile di Reggio Calabria;

divisione di pronto soccorso e chirurgia d'urgenza - ospedale civile di Reggio Calabria;

ambulatori e laboratori della I clinica chirurgica e della II clinica chirurgica, nonché dei reparti ospedalieri;

ambulatori di endoscopia della I e della II clinica chirurgica, nonché dei reparti ospedalieri;

ambulatorio di teletermografia e di ultrasonografia Doppler I clinica chirurgica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, il *Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1987
Registro n. 11 Istruzione, foglio n. 132

87G0178

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 16 marzo 1987, n. **104**.

Ripartizione della materia prima tra le industrie di trasformazione ai sensi dell'art. 1 del regolamento CEE n. 1320/85 nella campagna di trasformazione del pomodoro da industria 1987-88 e disposizioni sulla contrattazione.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 426/86 del Consiglio del 24 febbraio 1986, relativo all'organizzazione dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

Visto il regolamento CEE n. 989/84 del Consiglio del 31 marzo 1984, che istituisce un sistema di limiti di garanzia per taluni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

Visto il regolamento CEE n. 1277/84 del Consiglio dell'8 maggio 1984, che fissa le regole generali del regime di aiuto alla produzione nel settore degli ortofrutticoli trasformati;

Visto il regolamento CEE n. 1320/85 del Consiglio del 23 maggio 1985 recante misure temporanee relative all'aiuto alla produzione concesso per i prodotti trasformati a base di pomodori;

Visto il regolamento CEE n. 1599/84 della commissione del 5 giugno 1984, che stabilisce le modalità di applicazione del regime di aiuti alla produzione per taluni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 3951/86 della commissione del 23 dicembre 1986;

Visto il regolamento CEE n. 2223/85 della commissione del 31 luglio 1985, che stabilisce le modalità di applicazione delle misure temporanee relative all'aiuto alla produzione per i prodotti trasformati a base di pomodori, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 2361/86 della commissione del 25 luglio 1986;

Visto il regolamento CEE n. 1764/86 della commissione del 27 maggio 1986, relativo ai requisiti qualitativi minimi che i prodotti a base di pomodoro devono presentare per beneficiare dell'aiuto alla produzione;

Visto il regolamento CEE n. 1035/72 del Consiglio del 18 maggio 1972, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli e successivi regolamenti CEE di completamento e di modifica;

Vista la legge 27 luglio 1967, n. 622;

Vista la legge 20 ottobre 1978, n. 674;

Visto il proprio decreto ministeriale 4 settembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 6 settembre 1985, con il quale sono state previste norme attuative relative:

alla disciplina del sistema di aiuto alla produzione di concentrato di pomodoro, pomodoro pelato intero e non intero ed altri prodotti ortofrutticoli, previsto dal regolamento CEE n. 516/77;

ai termini e condizioni di pagamento del prezzo minimo;

Visto l'art. 5, par. 1, del decreto-legge 2 luglio 1986, n. 319 approvato, con modificazioni, nella legge di conversione 1° agosto 1986, n. 445;

Considerata l'opportunità di affidare ad un unico organismo l'attività di vigilanza e controllo per gli accertamenti di conformità degli ortofrutticoli trasformati, che beneficiano degli aiuti CEE, alle norme di qualità comunitarie e nazionali, al fine di conseguire la necessaria uniformità di indirizzi e comportamenti su tutto il territorio nazionale;

Considerato che, malgrado le iniziative prese dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non è stato concluso per la campagna 1987-88 un accordo interprofessionale per il pomodoro destinato alla trasformazione industriale;

Considerato che occorre provvedere alla ripartizione del quantitativo di prodotto conformemente all'art. 1, par. 1, del regolamento CEE n. 1320/85, pari a 32.939.980 quintali;

Considerato che le unioni nazionali delle associazioni di produttori ortofrutticoli UNAPOA, UIAPOA, UNAPRO — tenuto conto del quantitativo fissato dall'art. 1 del regolamento CEE n. 1320/85 e del fatto che la quota di produzione venduta da produttori non aderenti alle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, rilevata nel periodo dal 1978 al 1984, è risultata pari all'1,50% del volume medio annuo del prodotto avviato alla trasformazione nel periodo suddetto — hanno determinato programmi di produzione e di commercializzazione per il pomodoro destinato alla trasformazione, stabilendo così quantitativi di produzione per ciascuna associazione di produttori, e che conseguentemente le stesse unioni nazionali hanno redatto, sulla base dei programmi di produzione e commercializzazione, un articolato piano di riparto a livello nazionale presentandolo al Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'approvazione;

Atteso che, al riguardo, occorre provvedere a quanto necessario per dare applicazione alla normativa comunitaria;

Decreta:

Art. 1.

Il quantitativo di pomodoro fresco destinato alla trasformazione industriale per la campagna 1987-88, nel limite globale di 32.939.980 quintali, stabilito all'art. 1 del regolamento CEE n. 1320/85, suddiviso in:

q.li 17.071.600 in concentrato di pomodoro;

q.li 12.356.410 in pomodori pelati interi in conserva;

q.li 3.511.970 in altri prodotti a base di pomodoro,

viene ripartito tra le imprese di trasformazione secondo l'elenco allegato al presente decreto (allegato 1), con le quantità ivi indicate a fianco di ciascuna impresa.

I quantitativi come sopra attribuiti a ciascuna impresa possono essere utilizzati soltanto dall'impresa indicata e non possono essere oggetto di cessione.

Art. 2.

Le imprese di trasformazione che ricadono nell'applicazione dell'art. 5, par. 1, della legge 1° agosto 1986, n. 445, non avendo rispettato gli obblighi contrattuali relativi al pagamento di tutta o parte della materia prima conferita dai produttori agricoli nelle campagne di trasformazione 1985-86 e/o 1986-87, non potranno utilizzare, nè far utilizzare da altri i relativi impianti di trasformazione, al fine di conseguire l'aiuto comunitario per i prodotti trasformati a base di pomodoro.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 4-*bis* del regolamento CEE n. 1599/84 i contratti preliminari di trasformazione dovranno contenere, oltre all'indicazione della produzione ottenibile sulla superficie interessata, anche l'ubicazione dei terreni con i dati catastali o i confini.

Il termine per la conclusione dei contratti preliminari di vendita del pomodoro è fissato al 1° marzo 1987.

Una volta acquisiti tutti gli elementi della precontrattazione si provvede alla determinazione dei quantitativi che non hanno formato oggetto di contrattazione preliminare.

La ripartizione dei quantitativi comunque disponibili sarà effettuata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Le aziende che intendono precontrattare quantitativi di materia prima superiori a quelli attribuiti con il presente decreto, dovranno presentare richiesta al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale tutela - Divisione V, a partire dal 21 marzo 1987.

Saranno prese in considerazione le sole richieste pervenute entro il 30 marzo 1987.

Tali richieste dovranno contenere dichiarazione, sotto la personale responsabilità del dichiarante, che l'impresa ha precontrattato — per destinazione — l'intero quantitativo attribuito e dovranno altresì essere specificate quantità e destinazione dell'ulteriore materia prima che si intende utilizzare.

Art. 4.

Sono approvati, nel testo allegato al presente decreto (allegato 2), i programmi di produzione e commercializzazione per il pomodoro fresco destinato alla trasformazione industriale per la campagna 1987-88 adottati dalle organizzazioni di produttori ortofrutticoli riconosciute ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 622, con la relativa determinazione dei quantitativi di produzione per un volume totale di q.li 31.667.025, nonché il piano di riparto redatto dalle unioni nazionali delle predette associazioni, UNAPOA, UIAPOA, UNAPRO, riconosciute ai sensi dell'art. 6 della legge 20 ottobre 1978, n. 674, anch'esso adottato conformemente ai relativi statuti.

Art. 5.

Entro il 20 marzo 1987, copia dei contratti preliminari di vendita di cui al primo comma del precedente art. 3, dovrà essere trasmessa, ai sensi dell'art. 8, par. 2 del regolamento CEE n. 1599/84, a mezzo raccomandata A.R., al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale tutela - Divisione V, alle regioni competenti per territorio, alle associazioni dei trasformatori sia privati che cooperative ed alle unioni nazionali delle associazioni dei produttori ortofrutticoli.

Ai sensi dell'art. 5, par. 4, e dell'art. 14, par 4, del regolamento CEE n. 1599/84, per garantire la corretta applicazione del regime di aiuti alla produzione, i produttori non aderenti ad associazioni possono dare mandato ad una associazione di loro scelta, operante nel territorio di appartenenza, di stipulare in loro nome e conto i contratti preliminari di cessione del pomodoro. Altrimenti, qualora i produttori non aderenti concludano direttamente contratti preliminari, dovranno provvedere, al più tardi entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, alla loro registrazione presso una delle unioni nazionali di associazioni di produttori ortofrutticoli di loro scelta, che terrà all'uopo apposito elenco.

Art. 6.

Gli accertamenti di conformità dei prodotti ortofrutticoli trasformati, usufruenti degli aiuti comunitari, alle norme di qualità di cui ai regolamenti CEE n. 1709/84 del 19 giugno 1984, n. 885/85 del 2 aprile 1985, numeri 1289/85 e 1290/85 del 21 maggio 1985, n. 2022/85 del 22 luglio 1985, n. 1764/86 del 27 maggio 1986, sono affidati direttamente all'Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA) ente di diritto pubblico istituito con regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501 e riordinato con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260.

Detto istituto espleterà i predetti controlli su tutto il territorio nazionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 16 marzo 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

ALLEGATO I

IMPRESE DI TRASFORMAZIONE OPERANTI NELLA CAMPAGNA 1982-83
(in quintali)

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
1) S.p.a. Hans Zipperle - Merano (Bolzano)	23.805	—	39.481	63.286
2) Soc. coop. Sato - Spini di Gardolo (Trento)	—	—	6.043	6.043
3) Soc. coop. cons. Casalasco - Casalmaggiore (Cremona)	183.000	—	10.224	193.224
4) Soc. coop. Conafruvit - Quistello (Mantova)	22.055	—	—	22.055
5) S.p.a. Tanzi Primo - Broni (Pavia)	70.465	—	—	70.465
6) S.p.a. Puccinelli - Rovigo	—	—	16.458	16.458
7) S.p.a. C.A.S. - Castagnaro (Verona)	—	—	13.200	13.200
8) S.r.l. Zuegg - Lana d'Adige (Bolzano)	—	—	2.446	2.446
9) Soc. coop. C.O.P. - Lendinara (Rovigo)	—	—	1.441	1.441
10) Soc. coop. A.R.P. - Podenzano (Piacenza)	580.600	42.355	—	622.955
11) Parmasole (ex S.p.a. Arrigoni) - Cesena (Forlì)	62.270	—	6.511	68.781
12) Soc. coop. Parmasole - Bologna	685.360	44.902	—	730.262
13) S.r.l. Greci Geremia - Parma	144.495	—	21.526	166.021
14) S.r.l. Ind. alim. Greci - Parma	122.065	—	30.438	152.503
15) S.a.s. Grilli P. - Gambettola (Forlì)	85.930	—	—	85.930
16) S.p.a. Boschi Luigi e Figli Fontanellato (Parma)	145.080	—	208.330	353.410
17) S.r.l. Fruttarda - Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)	150.250	4.292	31.757	186.299
18) S.p.a. La Cesenate - Cesena (Forlì)	27.965	26	23.689	51.680
19) S.a.s. Carlo Manzella - Castel S. Giovanni (Piacenza)	23.117	2.548	3.776	29.441
20) S.n.c. M. Greco di Greco C. - Piacenza	—	—	83.719	83.719
21) S.n.c. S.C.A.C. - Piacenza	17.224	13.740	25.320	56.284
22) S.p.a. Pezziol - Parma	58.290	18.028	29.032	105.350
23) S.p.a. Palita - Parma	83.340	—	—	83.340
24) S.n.c. L'ardita - Parma	62.160	—	3.531	65.691
25) S.p.a. Star - Parma	153.293	—	413.706	566.999
26) S.d.f. F.lli Zilli - S. Giorgio Piacentino (Piacenza)	27.870	9.490	5.176	42.536
27) S.p.a. Raci Sementi - Fidenza (Parma)	27.570	—	92.028	119.598
28) S.a.s. Fecondo Salami - Rottofreno (Piacenza)	2.794	20.809	41.758	65.361
29) S.p.a. Mutti F.lli - Montechiarugolo (Parma)	114.850	—	38.885	153.735
30) S.p.a. Campbell's Soups - Felegara (Parma)	308.010	—	58.655	366.665
31) S.n.c. F.lli Pagani - Panocchia di Vigatto (Parma)	91.012	—	—	91.012
32) S.r.l. Europa - Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia)	841	5.496	—	6.337
33) Soc. coop. Val Parma - Parma	38.910	—	—	38.910
34) S.r.l. Manuzzi e Figli - Cesena (Forlì)	104.290	—	—	104.290
35) S.p.a. E & O Von Felten - Fontanini di V. (Parma)	137.145	—	—	137.145
36) Coop. Ortofrutta Piccola Atene - Piacenza	31.517	—	356	31.873
37) S.p.a. La Val Trebbia - Gragnano T. (Piacenza)	216.333	24.752	2.994	244.079
38) S.n.c. Gino Tanzi e Figli - Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)	35.560	4.677	4.971	45.208
39) S.d.f. F.lli Montesissa - Carpaneto Piacentino (Piacenza)	72.754	4.063	—	76.817
40) S.p.a. Colombani Lusuco - Portomaggiore (Ferrara)	246.690	—	54.077	300.767
41) Soc. coop. CO.P.A.R. - Ravarino (Modena)	50.634	—	159.023	209.657
42) S.p.a. Nabisco - Milano	11.620	—	121.354	132.974

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
43) Bonoretti Angelo S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia)	9.520	—	10.347	19.867
44) S.p.a. Massalombarda Massalombarda (Ravenna)	—	—	11.226	11.226
45) S.p.a. Menù Medolla (Modena).	3.473	—	6.521	9.994
46) S.r.l. Bellaguarda Gazzuolo (Mantova).	60.870	—	—	60.870
47) S.p.a. Panigal Bologna	—	—	70.121	70.121
48) Pellacani Volpago Bomporto (Modena)	—	—	3.992	3.992
49) S.p.a. Ferrari Figna Collecchio (Parma)	204.570	—	129.337	333.907
50) S.p.a. Campari Ravarino (Modena)	—	203	8.734	8.937
51) S.r.l. Rodolfi Mansueto Collecchio (Parma).	299.550	—	58.799	358.349
52) S.n.c. I.A.M. Montecchio Emilia (Reggio Emilia)	25.964	2.278	1.691	29.933
53) Soc. coop. Coop. ortof. estense Masi Torello (Ferrara)	—	—	17.675	17.675
54) S.a.s. A. Dallaglio & C Fontanellato (Parma)	52.359	—	—	52.359
55) S.p.a. Lombardi Milano	—	—	20.077	20.077
56) Soc. coop. Fruttadoro di Romagna Pievesestina (Forlì)	—	—	4.553	4.553
57) S.p.a. Prest Bologna	18.703	—	—	18.703
58) S.p.a. Italorto Porto Potenza Picena (Macerata)	21.625	21.683	1.420	44.728
59) Soc. coop. S.C.A.C Senigallia (Ancona).	65.267	33.961	4.310	103.538
60) S.p.a. E. & O. Von Felten S. Lorenzo in Campo (Pesaro).	—	—	35.923	35.923
61) S.p.a. Italian Food Venturina (Livorno)	102.435	—	—	102.435
62) Gronchi Mirella Rosignano M.mo (Livorno)	759	1.675	—	2.434
63) S.r.l. Cassarello Follonica (Grosseto).	33.226	—	—	33.226
64) Belfiore di Ciarlo Donato Cecina (Livorno)	—	—	12.327	12.327
65) S.r.l. Primetta Massarosa (Lucca).	212	7.345	1.710	9.267
66) S.d.f. Rossi Zaccaria Eredi Scandicci (Firenze)	1.772	3.103	—	4.875
67) S.p.a. Agrim Nocera Superiore (Salerno)	2.924	21.799	—	24.723
68) S.r.l. S.A.V.I.A. Rosignano Marittima (Livorno)	22.041	819	1.536	24.396
69) Soc. coop. Alicoop Umbra Pistrino (Perugia).	34.564	777	2.776	38.117
70) Soc. coop. C.A.V. Castiglione del Lago (Perugia)	52.546	1.924	—	54.470
71) S.n.c. Fani Lorenzo Cannara (Perugia)	7.078	4.372	—	11.450
72) Consorzio C.A.P.S.U. S.r.l. Paglieta (Chieti)	45.960	—	—	45.960
73) Soc. coop. Comeco S. Benedetto dei Marsi (L'Aquila)	90.180	77.315	—	167.495
74) S.p.a. Industria Rolli Alimentari Roseto degli Abruzzi (Teramo)	19.206	2.385	4.182	25.773
75) Soc. coop. Cooperconserve Molise Venafro (Isernia).	19.829	23.212	—	43.041
76) Soc. coop. Valbiferno Guglionesi (Campobasso)	36.199	34.764	—	70.963
77) S.p.a. Desco Terracina (Latina).	268.070	—	—	268.070
78) S.p.a. Vivì Monterosi (Viterbo)	50.205	121.569	—	171.774
79) Coop. San Luigi Pontecagnano (Salerno)	126.600	—	—	126.600
80) S.p.a. Arcobaleno Pontinia (Latina)	172.490	40.143	1.856	214.489
81) Cacciotti Aniceto Maenza (Latina)	—	16.610	1.657	18.267
82) La Carpinetana di Cacciotti G. Maenza (Latina)	—	10.472	1.209	11.681
83) P.A.C di Vito Eliseo Fondi (Latina)	44.129	15.679	—	59.808
84) S.r.l. I.M.A. Latina Pontinia (Latina)	2.478	16.062	—	18.540
85) Soc. coop. Conam Albinia (Grosseto)	34.226	23.036	—	57.262
86) Soc. coop. Conal Tarquinia (Viterbo)	32.057	—	—	32.057

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
87) Nuova Cop - Latina	13.285	22.182	—	35.467
88) S.p.a. Conserve Italiane - Montecorvino R. (Salerno)	225.873	—	—	225.873
89) Soc. coop. Sant'Olivieri - Scafati (Salerno) e Soc. coop. Coopat - Pontecagnano (Salerno)	311.040	158.326	—	469.366
90) Soc. coop. Madonna delle Grazie - Angri (Salerno)	—	24.380	—	24.380
91) Soc. coop. Agricola Campagnola - Scafati (Salerno)	2.865	65.581	—	68.446
92) S.p.a. Pecos - Castel S. Giorgio (Salerno)	32.890	100.171	—	133.061
93) S.p.a. Calispa - Castel S. Giorgio (Salerno)	68.342	54.773	—	123.115
94) S.n.c. La Caravella - Lanzara di Castel S. Giorgio (Salerno)	17.115	63.754	—	80.869
95) S.r.l. Tamburello - Nocera Inferiore (Salerno)	2.958	57.777	—	60.735
96) S.a.s. Pelati sud di De Stefano C. e C. - S. Antonio Abate (Napoli)	71	18.671		18.742
97) S.d.f. La Casareccia - S. Antonio Abate (Napoli)	—	25.317	8.296	33.613
98) S.p.a. S.I.P.A. - Nocera Inferiore (Salerno)	191.688	101.990	—	293.678
99) S.p.a. C. Russo e F.llo - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)	13.465	—	—	13.465
100) S.r.l. La Torrente - S. Antonio Abate (Napoli)	—	23.129	33.026	56.155
101) S.r.l. Saviano Pasquale - S. Valentino Torio (Salerno)	3.225	93.627	1.953	98.805
102) Tagliamonte Carmine - S. Egidio del Monte Albinò (Salerno)	19.459	53.779	—	73.238
103) Sellitto Alfonso - Mercato S. Severino (Salerno)	3.396	47.091	—	50.487
104) S.p.a. Lodato Gennaro & C. - Castel S. Giorgio (Salerno)	17.129	58.716	—	75.845
105) S.p.a. Salvati Mario & C. - Mercato S. Severino (Salerno)	3.700	32.189	—	35.889
106) Coop. S. Maria della Foce - Castel S. Giorgio (Salerno)	22.221	53.952	—	76.173
107) S.r.l. Faiella & C. - Scafati (Salerno)	4.188	91.195	—	95.383
108) S.a.s. Mario Russo - S. Antonio Abate (Napoli)	272	44.390	—	44.662
109) S.p.a. Coppola - Scafati (Salerno)	—	62.270	5.576	67.846
110) S.n.c. Amore Mario & C. - S. Egidio del Monte Albino (Salerno)	14	40.169	—	40.183
111) S.a.s. Meridionale Cons. - S. Antonio Abate (Napoli)	1.277	30.451	—	31.728
112) S.p.a. Cirio-Bertolli-De Rica - Napoli	711.909	306.654	349.168	1.367.731
113) S.r.l. Merico - Napoli	159.664	—	—	159.664
114) Mascolo Salvatore - Gragnano (Napoli)	—	2.084	5.630	7.714
115) S.r.l. La Paisanella - Angri (Salerno)	1.165	28.659	—	29.824
116) Coop. agr. Procon - S. Antonio Abate (Napoli)	2.284	14.753	—	17.037
117) S.p.a. F.lli D'Angolo - Scafati (Salerno)	6.316	155.326	—	161.642
118) Soc. coop. Agricoltori Palmesi - Palma Campania (Napoli)	30.363	111.094	—	141.457
119) Soc. coop. Arco S. Antonio - Giugliano in C. (Napoli)	124.704	88.822	—	213.526
120) Le 4 Stelle - Angri (Salerno)	7.306	56.069	—	63.375
121) Conserve Alim. Fiorino - S. Valentino T. (Salerno)	—	14.679	—	14.679
122) Silvestri Alfonso - S. Antonio Abate (Napoli)	—	4.108	—	4.108
123) S.p.a. Aniello Longobardi - Scafati (Salerno)	1.178	94.466	—	95.644
124) S.r.l. La Rosina - Angri (Salerno)	803	55.683	—	56.486
125) S.p.a. Pomilia - Nocera Superiore (Salerno)	10.419	60.667	—	71.086
126) Bruno Gaetano - S. Marzano sul Sarno (Salerno)	—	17.771	—	17.771
127) Marotta Emilio - S. Antonio Abate (Napoli)	—	20.869	—	20.869
128) S.n.c. F.lli Guadagno - Poggiomarino (Napoli)	2.039	30.823	—	32.862
129) S.p.a. F.lli Trinchese - Cimitile (Napoli)	—	6.738	—	6.738
130) S.r.l. Viscardi Raffaele - Scafati (Napoli)	45	59.941	—	59.986

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
131) S.r.l. Coop. S. Giuseppe - Eboli (Salerno)	104.122	—	—	104.122
132) Coop. Boscariello - Eboli (Salerno)	29.947	93.305	—	123.252
133) Faiella dott. Giuseppe - Scafati (Salerno)	10.316	42.918	—	53.234
134) Pepe Mariano - S. Egidio Montalbino (Salerno)	19.030	48.302	—	67.332
135) S.p.a. cav. uff. Pietro Grimaldi - S. Egidio M. Albino (Salerno)	449	34.448	—	34.947
136) S.r.l. Romano Luigi - Scafati (Salerno)	2.919	76.800	—	79.719
137) S.r.l. Agro Sud - S. Maria la Carità (Napoli)	3.671	54.645	—	58.316
138) Amore Diodato - S. Egidio M. Albino (Salerno)	2.781	27.556	—	30.337
139) S.p.a. Boda - S. Antonio A. (Napoli)	38.700	125.403	—	164.103
140) S.r.l. Lina Brand - Montoro Inf. (Avellino)	1.107	40.531	—	41.638
141) S.d.f. F.lli Andolfo Di Nunzio - (Napoli)	3.505	5.084	—	8.589
142) S.p.a. Feger di G. Ferraioli - Angri (Salerno)	75.168	86.576	4.147	165.891
143) S.p.a. A. & G. De Martino - Eboli (Salerno)	56.195	33.145	2.704	92.044
144) S.n.c. R. Silvestri & Figli - Nocera Inf. (Salerno)	5.101	44.486	—	49.587
145) Ruggiero Emilia - Nocera Inf. (Salerno)	—	2.835	—	2.835
146) S.r.l. Conserviera Sud - S. Antonio A. (Napoli)	81.741	273.226	—	354.967
147) S.p.a. E. Perano & Figli - S. Valentino T. (Salerno)	12.561	42.276	—	54.837
148) S.p.a. C.P.C. - Castel S. Giorgio (Salerno)	288.012	204.149	7.159	499.320
149) «Foods Italy» - Montecorvino R. (Salerno)	1.707	22.374	—	24.081
150) S.p.a. Rosanova - S. Antonio A. (Napoli)	102.358	170.027	—	272.385
151) S.n.c. La Dorotea Di Alfano S. Antonio A. (Napoli)	787	46.462	—	47.249
152) Fiorino Felice - S. Marzano sul S. (Salerno)	—	39.339	—	39.339
153) S.n.c. Salzano G. & C. - Nocera Sup. (Salerno)	1.640	50.272	—	51.912
154) Marrazzo Carmine - Pagani (Salerno)	—	11.577	—	11.577
155) S.r.l. La Marnese - S. Antonio A. (Napoli)	8.685	30.404	—	39.089
156) S.r.l. Conserve S. Marco - Angri (Salerno)	—	15.014	—	15.014
157) S.r.l. Filippo Tortora & Figli - Angri (Salerno)	1.556	18.842	—	20.398
158) Soc. coop. Con. Copas - Battipaglia (Salerno)	75.877	82.344	—	158.221
159) Coop. Aiello - Montecorvino R. (Salerno)	1.137	5.436	—	6.573
160) S.p.a. Antonio Petti - Nocera Sup. (Salerno)	32.045	46.580	—	78.625
161) S.r.l. Conserve Maria - Angri (Salerno)	19.735	93.460	—	113.195
162) Cons. UNICOOP - Caserta	198.487	125.056	—	323.543
163) S.n.c. SE.FA. - Nocera Sup. (Salerno)	4.901	14.149	—	19.050
164) S.r.l. Campania - S. Antonio A. (Napoli)	61	22.880	—	22.941
165) De Gregorio Francesco - Angri (Salerno)	—	21.443	—	21.443
166) S.r.l. ME.CO.VIL. - Angri (Salerno)	409	35.676	—	36.085
167) S.r.l. Manzo Conserve - Angri (Salerno)	4.837	27.599	—	32.436
168) Casalino Vito - S. Marzano sul S. (Salerno)	—	15.551	—	15.551
169) S.r.l. Pepe Giuseppe & Figli - S. Egidio M. Albino (Salerno)	643	15.722	—	16.365
170) S.p.a. La Doria - Angri (Salerno)	144.436	138.768	—	283.204
171) La Eva di Capasso L. - Pagani (Salerno)	—	16.351	—	16.351
172) Rispoli Luigi Aniello - Altavilla Sil. (Salerno)	58.346	44.545	—	102.891
173) S.a.s. SPAC - S. Antonio A. (Napoli)	8.684	44.776	—	53.460
174) S.r.l. Solea - S. Maria La Carità (Napoli)	43	19.618	—	19.661

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
175) S.p.a. Benincasa - Angri (Salerno)	327	14.593	—	14.920
176) Vitale Domenico - Cicciano (Napoli)	128	95.477	—	95.605
177) S.a.s. E. Coppola e Figli Mercato S. Severino (Salerno)	3.384	36.179	—	39.563
178) Palmieri Giovanni - S. Marzano sul Sarno (Salerno)	—	22.846	—	22.846
179) S.r.l. F.lli D'Acunzi - Nocera Sup. (Salerno)	2.639	39.005	—	41.644
180) S.r.l. La Marzanese - S. Marzano sul Sarno (Salerno)	10.453	28.165	—	38.618
181) S.r.l. F.lli Savarese - Scafati (Salerno)	2.445	51.493	—	53.938
182) S.n.c. V. & A. Pancrazio - Cava dei Tirreni (Salerno)	—	49.569	6.801	56.370
183) D'Auria Francesco - S. Antonio A. (Napoli)	3.399	17.903	—	21.302
184) S.r.l. Il Cobra - Pagani (Salerno)	—	9.880	—	9.880
185) A.B.C. - Battipaglia (Salerno)	19.181	55.016	—	74.197
186) S.r.l. La Patrizia - Scafati (Salerno)	—	38.891	—	38.891
187) S.p.a. Fiamma Vesuviana - S. G. Vesuviano (Napoli)	4.091	25.205	—	29.296
188) S.r.l. Dilcaf - Scafati (Salerno)	1.059	27.721	—	28.780
189) F.lli Attaniese - S. Egidio M. Albino (Salerno)	14.436	112.898	—	127.334
190) Coop. A.P.A.R. - Napoli	51.092	—	—	51.092
191) Soc. coop. S. Francesco 1981 - Pontecagnano (Salerno)	9.073	41.126	—	50.199
192) Soc. coop. Concooper Sele d'Or Battipaglia (Salerno)	67.155	19.272	—	86.427
193) Donnarumma Luigi Pasquale - Scafati (Salerno)	—	1.878	—	1.878
194) S.n.c. La Casalinga - Angri (Salerno)	407	12.972	—	13.379
195) S.n.c. Salvatore Salzano & C. - Castel S. Giorgio (Salerno)	2.298	59.641	—	61.939
196) S.r.l. La Gravina - Scafati (Salerno)	—	25.431	—	25.431
197) S.r.l. Spedis - Napoli	4.023	75.977	—	80.000
198) S.r.l. Chigi - Scafati (Salerno)	41.275	235.243	—	276.518
199) Soc. coop. A.S.A. - Caserta	221.582	122.453	—	344.035
200) S.r.l. IVECO - S. Gennaro Vesuviano (Napoli)	28.471	88.030	—	116.501
201) S.p.a. Elvea - Angri (Salerno)	175.949	50.607	—	226.556
202) Franzese Salvatore Michele - Palma Campania (Napoli)	—	58.947	—	58.947
203) S.r.l. La Strianese - Striano (Napoli)	188	25.226	—	25.414
204) S.a.s. La Benvenuta - S. Antonio Abate (Napoli)	37.647	58.959	—	96.606
205) Soc. coop. CO.RE.P.A. - Napoli	99.385	125.886	—	225.271
206) S.r.l. La Dals - S.A. Abate (Napoli)	1.212	27.579	—	28.791
207) Euromec - Angri (Salerno)	124.120	115.448	—	239.568
208) S.r.l. F.lli Voza - Eboli (Salerno)	—	—	83.721	83.721
209) Coop. Spineta - Pontecagnano (Salerno)	93.335	102.352	—	195.687
210) S.r.l. Coralb - Torre del G. (Napoli)	44.070	—	—	44.070
211) S.r.l. Minerva - Angri (Salerno)	1.360	28.199	—	29.559
212) S.d.f. Marruso & C - Altavilla Sil. (Salerno)	403	17.684	—	18.087
213) Coop. «Trionfo» - Angri (Salerno)	61.580	59.725	—	121.305
214) S.n.c. Bi & Bi - Pagani (Salerno)	31.735	39.703	—	71.438
215) S.r.l. Davide Morlicchio & C. - Scafati (Salerno)	10.318	59.459	7.732	77.509
216) Ferrara Vincenzo - S. A. Abate (Salerno)	—	1.941	4.501	6.442
217) «Pomo Sud» - Poggiomarino (Napoli)	8.172	13.006	—	21.178

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
218) Special Conserve - Pagani (Salerno)	186	19.394	—	19.580
219) S.a.s. Mediterranea Foods - S. Antonio Abate (Napoli)	20.437	25.183	—	45.620
220) Sorvillo Santolo - Striano (Napoli)	2.236	54.321	—	56.557
221) S.r.l. I.P.A.L. - Angri (Salerno)	19.809	77.976	—	97.785
222) S.r.l. «Amica» - Angri (Salerno)	30.005	21.722	—	51.727
223) S.p.a. I.C.A.V. - Nocera Inf. (Salerno)	30.120	53.602	—	83.722
224) S.r.l. La Normanna - Nocera Sup (Salerno)	10.720	52.510	—	63.230
225) Coop. Agro Stabiese - Nocera Inf. (Salerno)	30.395	29.585	—	59.980
226) La Magnifica di A. Del Vecchio Palma Campania (Napoli)	590	5.927	—	6.517
227) «S.I.L.A.R.» - Battipaglia (Salerno)	—	14.354	—	14.354
228) S.p.a. Nuceria - Nocera Sup. (Salerno)	6.678	44.840	—	51.518
229) S.r.l. Pomita - Napoli	1.641	49.341	—	50.982
230) S.r.l. La Prosperina - S. V. Torio (Salerno)	1.662	19.302	—	20.964
231) S.p.a. Rondino - Battipaglia (Salerno)	122.648	9.985	—	132.633
232) S.r.l. CON. AN. SUD - S. Marzano sul Sarno (Salerno)	16.325	14.567	—	30.892
233) S.a.s. Conserve Annarosa - Angri (Salerno)	2.995	29.956	—	32.951
234) S.p.a. Agria - Frignano (Caserta)	40.283	—	—	40.283
235) Soc. coop. Delizia - Cicciano (Napoli)	4.891	52.898	—	57.789
236) S.n.c. Adelaide - S. Egidio M. Albino (Salerno)	2.069	23.912	—	25.981
237) S.r.l. Galano Conserve - Nocera Inf. (Salerno)	27.291	77.770	—	105.061
238) S.r.l. Gela Sud - Salerno	—	—	18.893	18.893
239) «S.A.L.V.A.» - S. Marzano sul S. (Salerno)	924	27.126	—	28.050
240) Soc. coop. Herving Coop. S.r.l. - Napoli	12.856	18.058	—	30.914
241) S.r.l. L'Incoronatina - Scafati (Salerno)	899	19.995	—	20.894
242) S.a.s. Ciro e Gargiullo - S. A. Abate (Napoli)	—	2.149	1.075	3.224
243) C.O.M.E.R. - Pompei (Napoli)	—	28.518	—	28.518
244) S.r.l. Fide - Pagani (Salerno)	57.360	28.024	—	85.384
245) Soc. coop. COSVAZ - S. Maria La Carità (Napoli)	2.965	88.323	—	91.288
246) S.r.l. Centro Sud Conserve - Salerno		58.945	—	58.945
247) Amato Natale - S. Egidio M. Albino (Salerno)	—	6.952	—	6.952
248) Vesuviana Conserve - Sarno (Salerno)	3.826	29.901	—	33.727
249) S.p.a. I.C.A.P. - Pontecagnano (Salerno)	17.648	20.521	—	38.169
250) Belviso Salvatore - Castellammare di Stabia (Napoli)	—	18.056	—	18.056
251) Coop. PALC - Casal di Principe (Caserta)	4.767	31.741	—	36.508
252) S.r.l. Pelati Sud - Sarno (Salerno)	20.802	63.030	—	83.832
253) S.n.c. Segef - Nocera. Inf. (Salerno)	65.658	—	—	65.658
254) Soc. coop. CORAC - Potenza	55.507	17.115	47.947	120.569
255) S.d.f. Azienda Agr. S. Lucia - Matera	—	6.109	—	6.109
256) Soc. coop. Torremaggiore - Torremaggiore - Foggia	90.271	—	—	90.271
257) S.r.l. Italconserve - Carapelle (Foggia)	61.219	243.923	—	305.142
258) Soc. coop. Conserviera Fiore - Mesagne (Brindisi)	1.015	10.791	—	11.806
259) Soc. coop. Alleanza Ortofrutt. - Mesagne (Brindisi)	5.232	72.487	—	77.719
260) Genefrutt di Nuzzo - Galatone (Lecce)	—	—	1.752	1.752

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
261) La Gemina di Rizzo L. - Maruggio (Taranto)	—	—	3.460	3.460
262) S.r.l. I.C.A.P. - Mesagne (Brindisi)	58.620	—	—	58.620
263) Soc. coop. Stella del Sud - S. Pietro Vernotico (Brindisi)	45.953	13.306	—	59.259
264) Soc. coop. La Salentina - Leverano (Lecce)	70.730	31.073	—	101.803
265) S.a.s. Antonio Campana - Mesagne (Brindisi)	136.237	104.069	—	240.306
266) Soc. coop. Eurocoop - Ostuni (Brindisi)	1.520	—	—	1.520
267) Soc. coop. La Buona Terra - S. P. Vernotico (Brindisi)	7.007	4.498	—	11.505
268) Soc. Coop. Conca d'Oro - Palagiano (Taranto)	66.540	63.520	—	130.060
269) Soc. coop. California - Mesagne (Brindisi)	235.731	17.182	—	252.913
270) Soc. coop. S. Lorenzo - Surbo (Lecce)	12.576	—	—	12.576
271) S.a.s. Italfood - Mesagne (Brindisi)	1.265	21.851	—	23.116
272) Soc. coop. La Ortoeuropa - Casarano (Lecce)	56.432	—	—	56.432
273) Soc. coop. C.A.D. - S.F. di Puglia (Foggia)	5.160	30.273	—	35.433
274) Soc. coop. CON.SA.PR.OR. - Lecce	7.874	29.310	—	37.184
275) S.p.a. SURVEL - Mongrassano (Cosenza)	43.025	—	247.281	290.306
276) S.p.a. SIDAC - Gioia Tauro (Reggio Calabria)	98.222	—	—	98.222
277) S.p.a. ITRAPAG - Crotone (Catanzaro)	121.106	—	24.361	145.467
278) S.p.a. P.A.C. - Cleto (Catanzaro)	333.776	—	—	333.776
279) S.p.a. Calabrofrutta - Cirò Marina (Catanzaro)	35.910	—	—	35.910
280) ITALSOLE - Simeri e Crichi (Catanzaro)	211.351	—	—	211.351
281) S.r.l. Coop. Agricola di Servizi Sibari (Cosenza)	55.885	22.701	—	78.586
282) S.r.l. Superconserve - Palermo	6.334	2.189	—	8.523
283) S.r.l. Italcitrus - Catona (Reggio Calabria)	27.365	—	—	27.365
284) E.S.A.C. - Cosenza	35.810	9.393	—	45.203
285) La Cosentina - Botricello (Catanzaro)	19.305	49.551	—	68.856
286) S.r.l. Ortofrutta Coscile - Cassano Jonico (Cosenza)	33.180	58.440	—	91.620
287) E.S.A.C. - Cosenza	25.663	3.543	—	29.206
288) S.r.l. F.lli Contorno - Palermo	15.776	7.455	—	23.231
289) S.p.a. F.lli Raspante - Palermo	87.751	21.017	—	108.768
290) S.p.a. Agrumaria Corleone - Palermo	41.626	—	—	41.626
291) S.p.a. Genal - Catania	20.801	3.302	—	24.103
292) Soc. coop. Rinascita Agricola - Partinico (Palermo)	12.932	9.709	—	22.641
293) S.p.a. I.D.A. - Bagheria (Palermo)	46.885	—	—	46.885
294) S.r.l. SITPA - Bagheria (Palermo)	16.731	—	—	16.731
295) S.r.l. Continental Sarda - Sassari	—	56.189	—	56.189
296) Coop. L'Asparago - Cagliari	—	11.224	—	11.224
297) Nuova Casar - Cagliari	114.080	48.312	—	162.392
298) S.n.c. Artigiana Conserve - S.G. Monreale (Cagliari)	—	885	720	1.605
299) Il Vesuvio - Scafati (Salerno)	—	38.582	—	38.582
300) S.p.a. F.lli Grimaldi - Angri (Salerno)	2.808	80.031	—	82.839
301) Jonicagrumi - Caulonia (Reggio Calabria)	10.075	229.303	20.149	259.527
Totale . . .	13.657.280	10.066.802	2.847.936	26.572.018

IMPRESE DI TRASFORMAZIONE CHE HANNO INIZIATO L'ATTIVITÀ NELLE CAMPAGNE 1983-84 o 1984-85

(in quintali)

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
1) Soc. coop. «Europa 2» - S. Giovanni in Persiceto (Bologna)	72.324	—	39.490	111.814
2) Furia Rinaldo - Parma	19.775	—	—	19.775
3) Dolci Nazzareno - Rimini (Forlì)	—	—	1.459	1.459
4) S.r.l. Agro Mimosa - XII Morelli (Ferrara)	37.542	—	—	37.542
5) S.n.c. Al.Ba - Poggio Renatico (Ferrara)	—	—	1.521	1.521
6) S.n.c. La Campagnola - Sermide (Mantova)	—	—	2.003	2.003
7) S.r.l. Maremmana Conserve - Grosseto	142.873	16.160	—	159.033
8) Biagi Andrea - Castagneto Carducci (Livorno)	—	4.889	—	4.889
9) Ottaviani Giuseppe - Priverno (Latina)	—	5.570	—	5.570
10) Triveri Giovanni - S. Salvo (Chieti)	—	7.775	—	7.775
11) Soc. coop. Sant'Angelo - Pontecagnano (Salerno)	3.352	2.456	—	5.808
12) S.r.l. La Perla Conserve - Scafati (Salerno)	152.571	—	—	152.571
13) S.a.s. Marilena Di Petrosino - Nocera Inferiore (Salerno)	6.523	—	—	6.523
14) Soviero Francesco - Striano (Napoli)	—	9.542	—	9.542
15) D'Auria Luigi - Nocera Superiore (Salerno)	—	1.052	—	1.052
16) S.r.l. Sicas - Scafati (Salerno)	6.733	46.320	—	53.053
17) S.r.l. Conserve Aurora - Pompei (Napoli)	—	35.739	—	35.739
18) S.r.l. Conserve Manfuso - San Antonio Abate (Napoli)	528	28.263	—	28.791
19) S.r.l. La Fiammante - Napoli	56.701	79.342	—	136.043
20) Romano Antonio - Regina San Marzano (Salerno)	—	45.326	—	45.326
21) S.n.c. Verditalia - S. Marzano sul Sarno (Salerno)	433	14.827	—	15.260
22) S.r.l. C.A.M. - S. Antonio Abate (Napoli)	737	19.484	—	20.221
23) Soc. coop. Texas - Casaluce (Caserta)	2.732	44.163	—	46.895
24) Nappi Gaetano - Sarno (Salerno)	20.237	42.415	—	62.652
25) S.r.l. Colombina - Angri (Salerno)	984	25.386	—	26.370
26) S.r.l. F.lli Acanfora - Scafati (Salerno)	2.816	51.107	—	53.923
27) S.r.l. La Formica - Scafati (Salerno)	2.151	21.378	—	23.529
28) S.a.s. De Angelis e F.lli - Salerno	67.807	75.538	—	143.345
29) S.r.l. Mondial - S. Valentino Torio (Salerno)	2.227	17.318	—	19.545
30) S.p.a. Monda - Acerra (Napoli)	11.504	—	10.802	22.306
31) S.r.l. Sicatt - Scafati (Salerno)	—	14.225	—	14.225
32) S.r.l. Vitiello - Gragnano (Napoli)	231	20.368	—	20.559
33) Mazzariello Alfonso - Nocera Inferiore (Salerno)	2.525	26.779	—	29.304
34) Soc. coop. Copag - Vairano S. (Caserta)	27.297	20.314	—	47.611
35) Coop. S. Venere - Scafati (Salerno)	1.204	19.652	—	20.856
36) De Feo Antonio - San Cipriano Picentino (Salerno)	31	6.443	—	6.474
37) Consorzio Pomodoro Appoff - Eboli (Salerno)	175.302	246.935	—	422.237
38) S.r.l. Conserve Auricchio - Pompei (Napoli)	1.000	51.087	—	52.087
39) S.r.l. C.O.P. - S. E. M. Albino (Salerno)	7.252	68.689	—	75.941

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
40) S.r.l. Industrial C e C - Angri (Salerno)	890	12.425	—	13.315
41) S.r.l. Coccarda - Angri (Salerno)	1.510	21.686	—	23.196
42) Tartaglia Orazio - Torremaggiore (Foggia)	93.627	—	—	93.627
43) S.p.a. Adriatica Conserve - Angri (Salerno)	132.447	—	—	132.447
44) Coop. Castello Acquaro - Mesagne (Brindisi) (ex Rosato Antonio)	128.690	—	—	128.690
45) S.n.c. Giuliani Rocco e F.lli - Stornara (Foggia)	—	—	92.889	92.889
46) S.r.l. Surbex - Surbo (Lecce)	106.857	—	—	106.857
47) Soc. coop. La Primavera - Brindisi	36.488	29.909	—	66.397
48) Soc. coop. Santo Stefano - Torre S. Susanna (Brindisi)	78.451	37.961	—	116.412
49) Rosato Cosimo - Mesagne (Brindisi)	—	4.132	1.055	5.187
50) S.r.l. Agrimer - Cerignola (Foggia)	359	1.542	—	1.901
51) Soc. coop. Utas - Andriano (Lecce)	35.630	—	—	35.630
52) S.r.l. Gelor Sud - Bernalda (Matera)	—	531	6.583	7.114
53) S.r.l. S.I.D.O. - Gioia Tauro (Reggio Calabria)	39.116	61.861	—	100.977
54) Soc. coop. Cotrapa 2000 - Mongrassano (Cosenza)	—	—	79.125	79.125
55) S.p.a. Copet - Montalto Uffugo (Cosenza)	107.198	118.132	—	225.330
56) S.r.l. Conservificio Setteporte - Rocca di Neto (Catanzaro)	114.129	40.166	—	154.295
57) S.p.a. Valneto Conservificio - Rocca di Neto (Catanzaro)	136.412	—	—	136.412
58) Soc. coop. Agrumaria Ort. Olear. - Melicucco (Reggio Calabria)	92.070	—	—	92.070
59) S.r.l. La Sorrentina - Crosia (Cosenza)	66.768	25.489	—	92.257
60) S.r.l. «2C» - Conservati Calabri - Spezzano Albanese (Cosenza)	33.008	145.089	—	178.097
61) S.r.l. S.U.N. - Rende - (Cosenza)	21.329	16.615	—	37.944
62) S.p.a. La Nuova Locretta - Locri (Reggio Calabria)	23.302	—	—	23.302
63) Soc. coop. E. Ros. - Cassano Jonio (Cosenza)	—	—	4.237	4.237
64) S.a.s. Aja - Cassano Jonio (Cosenza)	46.611	32.502	—	79.113
65) S.a.s. Meridional Frutta - Cosenza	46.410	—	771	47.181
66) S.r.l. Fatma - Castrovillari (Cosenza)	42.268	—	—	42.268
67) I.S.A.- International Sud Agricola - Corigliano (Cosenza)	31.847	—	3.255	35.102
68) I.T.O. di Parrilla Aldo - Crotone (Catanzaro)	3.425	2.162	—	5.587
69) Soc. coop. A.I.P.P. - Crotone (Catanzaro)	—	—	19.607	19.607
70) S.r.l. I.P.A.S. - Cassano Jonio (Cosenza)	27.134	44.128	—	71.262
71) S.r.l. S.I.P.A.O. - Rosarno (Reggio Calabria)	10.960	—	—	10.960
72) S.r.l. Calabria Foods - Mangone (Cosenza)	—	—	644	644
73) S.n.c. «M.B.C.» - Bagheria (Palermo)	—	—	22.789	22.789
74) S.p.a. Spataro - Ispica (Ragusa)	44.064	—	—	44.064
75) S.p.a. Cipro - Palermo	21.520	—	—	21.520
76) S.p.a. Pag Panagrum - Messina	—	—	2.924	2.924
77) S.r.l. Agrimediterranea - Bagheria (Palermo)	20.591	—	—	20.591
78) S.n.c. Scianna Giuseppe & C. - Palermo	6.566	—	—	6.566
79) Poggioro (ex Pontoro) - Lesina (Foggia)	18.718	—	—	18.718
80) Conserve Arcuri - Rocca di Neto (Catanzaro)	151.733	—	—	151.733
Totale . . .	2.545.520	1.662.872	289.154	4.497.546

IMPRESE DI TRASFORMAZIONE CHE HANNO INIZIATO L'ATTIVITÀ NELLA CAMPAGNA 1985-86

(in quintali)

DENOMINAZIONE	Pomodoro destinato alla trasformazione in			Totale
	Concentrato	Pelato intero in conserva	Altri prodotti	
1) Allione - Tarantasca (Cuneo)	—	—	2.031	2.031
2) Consorzio Cotrapo - Fiesso Ubertiano (Rovigo)	72.336	—	—	72.336
3) Molinari M. - Bomporto (Modena)	—	—	4.061	4.061
4) Emiliana conserve - Busseto (Parma)	82.200	—	—	82.200
5) Agro Rosita - XII Morelli (Ferrara)	14.139	—	46.860	60.999
6) Panigal - Calderara (Bologna)	—	—	117.150	117.150
7) La Fiorita - XII Morelli (Ferrara)	—	54.060	37.488	91.548
8) Co.Pop. - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)	—	—	16.401	16.401
9) Sicav Tirrena - Pomezia (Roma)	213.720	108.120	70.290	392.130
10) Prod. Al. Setini - Sezze (Latina)	43.840	—	—	43.840
11) Ciccocioppo - Fossacesia (Chieti)	—	—	2.031	2.031
12) Coop. Contadina - Angri (Salerno)	16.440	117.130	—	133.570
13) Gebasud - S. Antonio Abate (Napoli)	—	2.343	—	2.343
14) Coop. Agritel - Vitulazio (Caserta)	49.320	—	32.802	82.122
15) Pomitalia - S. Marzano S. (Salerno)	8.220	13.515	—	21.735
16) A.C.J. - Tursi (Matera)	8.549	64.872	—	73.421
17) Agro Alim. Merid. - Mesagne (Brindisi)	29.592	—	—	29.592
18) S. Marco Conserve - Mesagne (Brindisi)	39.456	64.872	—	104.328
19) Coop. Cristo Re - Torre S. Susanna (Brindisi)	19.728	72.080	—	91.808
20) Indem - Ortanova (Foggia)	—	—	1.874	1.874
21) F.lli Ruggiero - Mesagne (Brindisi)	24.660	—	—	24.660
22) Coop. Castello Acquaro - Mesagne (Brindisi)	32.880	—	—	32.880
23) Amea - Mesagne (Brindisi)	16.440	27.030	—	43.470
24) Coop. La Campagnola - Mesagne (Brindisi)	24.660	—	—	24.660
25) S.OL.VI.C. - Canosa (Bari)	—	—	28.116	28.116
26) F.lli Pacileo - Maida (Catanzaro)	—	—	9.372	9.372
27) Itrapom - Crotone (Catanzaro)	49.320	—	—	49.320
28) Agrumaria Andreacchio - Taurianova (Reggio Calabria)	39.456	—	—	39.456
29) Saca - Sibari (Cosenza)	—	—	4.686	4.686
30) Italfiocchi - Lauropoli (Cosenza)	36.168	54.060	1.718	91.946
31) Itdas - Siracusa	18.084	—	—	18.084
32) Clemente F. - Messina	29.592	48.654	—	78.246
Totale	868.800	626.736	374.880	1.870.416
Riepilogo:				
Aziende 1982-83	13.657.280	10.066.802	2.847.936	26.572.018
Nuove aziende 1983-84 e 1984-85	2.545.520	1.662.872	289.154	4.497.546
Nuove aziende 1985-86	868.800	626.736	374.880	1.870.416
Totale generale	17.071.600	12.356.410	3.511.970	32.939.980

ALLEGATO 2

Le Unioni nazionali delle associazioni dei produttori ortofrutticoli **ed agrumari** UNAPOA - UNAPRO - UIAPOA, sentite la Coldiretti, **la Confagricoltura**, la Confcoltivatori nonché l'ANCA LEGA, la **Confcooperative**, l'AGICA e l'UNCI sulla base dei programmi di **produzione e** commercializzazione delle associazioni aderenti, hanno **adottato il seguente** piano di riparto il cui quantitativo di produzione è **pari a** q.li 31.667.025:

U.N.A.P.O.A.
UNIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI E AGRUMARI

A.P.O., Verona	1.517.138
A.IN.PO., Parma	2.778.192
A.P.O.L., Milano	270.341
A.E.R.P.O., Bologna	331.276
A.P.O., Pisa	397.391
UPOM, Fano	26.504
ALPO, Roma	765.377
ASSOPOMA, Teramo	212.083
APO, Caserta	803.643
CONCOOSA, Nocera Inferiore	1.864.147
APOPA, Caivano	999.088
ALPRO, Matera	798.165
APO, Foggia	2.571.724
APO, Brindisi	1.121.440
AZPAO, Taranto	142.356
APOA Bruzia, Cosenza	703.103
APOA Esperia, Catanzaro	322.202
COA, Catanzaro	124.285
ICA, Nola	283.801
APO, Treviso	4.547
ACO, Cosenza	35.400
Agricola sud, Rosarno	6.981
ASPO, Palermo	58.446
APAS, Catania	6.807
ARPOS, Cagliari	597.373
APO, Salerno	326.703
APAOIS, Benevento	110.000
Totale...	17.169.513
UNOA, assistita dall'UNAPOA	169.000

U.I.A.P.O.A.
UNIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI E AGRUMARI

AVEPO, Marghera	265.081
ASIPO, Parma	1.352.496
CORER, Ravenna	755.171
APO, Cesena	102.092
APOM, Fano	45.000
APOL, Cecina	439.276
ETRURIA, Perugia	44.000
ARPOAL, Roma	390.769
APO-Latina, Latina	220.330
ACPO, Caserta	208.829
ASPO, Giugliano	36.832
APON, Cimitile	130.248
AOA, Scafati	383.852
AOSA, Nocera Inferiore	310.000
APOS, Battipaglia	411.935
AOM, Termoli	100.246
ASSO Basilicata, Scanzano Jonico	235.560
APPOA, Foggia	550.159
ADPOA, Foggia	487.016
AJPOA, Taranto	858.761
APOC, Rosarno	150.894
AIPP, Crotone	435.187
ARPO, Crotone	70.000
APAOA, Ribera	20.000
APOA, Catania	5.000
APAO, Siracusa	14.542
SICILFRUT, Palermo	24.381
APAOI, Palermo	125.732
APAOR, Ragusa	30.143
APAOM, Messina	12.000
Totale...	8.195.532

U.N.A.PR.O.
UNIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI

ACOM, Fano	697
AIPA, Bagheria	70.000
APOA Morgana, Messina	292.181
APOC, Caserta	211.298
APOC, Salerno	1.604.202
APOMA, Castelbaldo	12.882
APRO, Ravenna	19.892
ASPOR, Foggia	742.346
ASPRO, Nocelletto di Carinola	1.060.749
CIOD, Ferrara	223.908
CONAGROS, Rosarno	511.529
CONECOR, Bologna	246.931
COOPA, Lendinara	3.296
COPROVALTI, Trestina	68.589
Fruttadoro di Romagna, Cesena	10.550
SUD APO, Foggia	617.933
ARPO, Casapesenna	18.000
COC, Napoli	262.997
ASPO frutta, Brindisi	50.000
ARPOA, Lamezia Terme	50.000
POMONA, Catanzaro	30.000
NETAPRO, Catanzaro	25.000
Totale...	6.132.980

I dati sopra riportati e la seguente ripartizione, sono riferiti esclusivamente alle associazioni riconosciute alla data del 31 ottobre 1984 (fatta eccezione di quelle che hanno beneficiato di cessione spontanee di quote da altre APO) e comunque solo a quelle figuranti nell'elenco.

Fermo restando il quantitativo globale di produzione, le unioni — d'accordo con le proprie associazioni e se del caso, tra loro — provvederanno durante tutta la campagna a variare i quantitativi sopra assegnati per tener conto delle necessità dell'andamento climatico o per problemi di carattere territoriale.

Le unioni nazionali si riservano comunque, qualora lo riterranno necessario, di non certificare il prodotto delle associazioni che non rispettino il piano di riparto.

Ai sensi della legge n. 674/78, e della legge n. 622/67, delle disposizioni dei propri statuti e dell'art. 36 del decreto ministeriale 4 settembre 1985 nella conclusione dei contratti di trasformazione le associazioni dei produttori si atterranno alle seguenti istruzioni:

1) i contratti saranno conclusi direttamente dall'associazione e cioè con il sistema della vendita diretta così come definita al numero 2), comma secondo, punto 5), della circolare MAF n. 13 del 13 ottobre 1980;

2) i contratti dovranno essere stipulati conformemente al contratto tipo figurante nell'allegato *A*;

3) la conclusione del contratto è subordinata alla condizione che l'impresa di trasformazione acquirente sia stata puntualmente adempiente ai contratti stipulati nella campagna precedente, con esclusione quindi di acquirenti anche in parte inadempienti, in particolare in relazione alle condizioni e termini di pagamento in precedenti contratti;

4) limitare la conclusione di contratti in nome e per conto di produttori non aderenti ad associazioni ad un massimo dell'1,5% dell'obiettivo di produzione dell'associazione interessata.

87G0204

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 10 marzo 1987, n. **105**.

Limiti alle emissioni nell'atmosfera da impianti termoelettrici a vapore.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 13 luglio 1966, n. 615;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 1983, n. 30, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 28 maggio 1983;

Rilevato che il Piano energetico nazionale nello «aggiornamento 1985-87», approvato con deliberazione del CIPE del 20 marzo 1986, ha posto un particolare accento sulla «necessità di dedicare una maggiore attenzione alle conseguenze ambientali della produzione e dell'uso dell'energia, attraverso un miglioramento della normativa esistente ed un potenziamento delle attività di ricerca e dei servizi di protezione e controllo delle emissioni nocive»;

Viste le direttive del Consiglio delle Comunità europee del 15 luglio 1980 e del 7 marzo 1985 — riguardanti, la prima, l'immissione nell'atmosfera di biossido di zolfo (SO_2) e di particelle in sospensione e, la seconda, gli ossidi di azoto (NO_x) — emanate sulla base delle indicazioni suggerite dall'Organizzazione mondiale della sanità;

Considerato che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 1983, n. 30, sono stati già recepiti parzialmente gli standards fissati dalle direttive della CEE sopracitate;

Rilevato che nell'ambito della convenzione di Ginevra (ECE-ONU 1979) sul trasporto a lunga distanza degli inquinanti è stato predisposto il cd. protocollo di Helsinki, il quale prevede una riduzione nel 1993 del 30% delle emisioni globali nazionali di SO_2 rispetto a quelle del 1980;

Rilevato altresì che presso il Consiglio delle Comunità europee è in fase di avanzata discussione una proposta di direttiva CEE, relativa alla riduzione delle emissioni dei grandi impianti di combustione, e che essa mira ad una consistente riduzione globale delle emissioni di SO_2 per gli impianti già esistenti, nonché ad un contenimento delle emissioni di SO_2 ai minimi livelli ottenibili a costi non eccessivi attraverso l'uso delle tecnologie a disposizione per gli impianti nuovi e che analoghe azioni vengono suggerite per il contenimento delle emissioni di NO_x e delle polveri;

Considerato che gli indirizzi formulati al riguardo dal Consiglio dei Ministri delle Comunità europee prevedono altresì che gli obiettivi di riduzione delle emissioni vengano perseguiti attraverso l'attuazione di programmi nazionali degli Stati membri che tengano conto per un verso delle specifiche situazioni ambientali di riferimento, e per altro verso delle condizioni di sviluppo economico comune;

Considerato che il Piano energetico nazionale «aggiornamento 1985-1987», prevede la tempestiva realizzazione di centrali a carbone già in costruzione, autorizzate o in corso di localizzazione, come elemento essenziale nel processo di diversificazione delle fonti di energia;

Considerato che per le ragioni sopraindicate appare necessario adottare un provvedimento avente efficacia su tutto il territorio nazionale, contenente prescrizioni e limitazioni per un ulteriore contenimento delle emissioni, in relazione alle conoscenze scientifiche più avanzate in campo internazionale;

Preso atto che la legge 8 luglio 1986, n. 349, all'art. 2, comma 1, sub *c)*, demanda al Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro della sanità le funzioni attribuite allo Stato in materia di inquinamento atmosferico tra cui «la fissazione dei limiti minimi inderogabili d'accettabilità delle emissioni ...... inquinanti nell'atmosfera»;

Decreta:

1. Fermo restando l'obbligo del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 1983, n. 30, relative agli standards di qualità dell'aria sono fissati come segue i limiti alle emissioni nell'atmosfera da impianti termoelettrici a vapore:

A) Nuovi impianti di centrale, di potenza complessiva superiore a 100 MW termici, alimentati da combustibili liquidi o solidi, autorizzati successivamente al primo gennaio 1980 e che entreranno in servizio dopo il primo febbraio 1987:

emissioni di biossido di zolfo (SO_2): per i primi due anni dalla data di entrata in servizio il valore medio di trenta giorni, calcolato come media dei valori semiorari, non potrà superare 1200 mg/Nm^3; successivamente tale valore non potrà superare 400 mg/Nm^3. Limitatamente agli impianti già in costruzione alla data di entrata in vigore del presente decreto, al fine di consentire l'installazione e la messa in funzione dei dispositivi di riduzione delle emissioni, il valore medio di trenta giorni predetto non potrà superare 1200 mg/Nm^3 a partire dal compimento del secondo anno successivo alla data di avviamento degli impianti medesimi; con decorrenza dal compimento del terzo anno successivo alla predetta data, tale valore non potrà superare 400 mg/Nm^3;

emissioni di ossidi di azoto (NO_X): il valore medio di trenta giorni, calcolato come media dei valori semiorari, non potrà superare 650 mg/Nm^3;

emissioni di polveri: il valore medio di trenta giorni, calcolato come media dei valori semiorari, non potrà superare 50 mg/Nm^3.

B) Impianti già in servizio di potenza superiore a 400 MW termici per i quali sono in corso o sono programmati interventi radicali di trasformazione per l'impiego di carbone non miscelato:

emissioni di SO_2: a trasformazione completata il valore medio annuo calcolato come media dei valori semiorari, non potrà superare 1200 mg/Nm^3;

emissioni di NO_X: a trasformazione completata il valore annuo, calcolato come media dei valori semiorari, non potrà superare 1200 mg/Nm^3.

Limitatamente agli impianti in corso di trasformazione alla data di entrata in vigore del presente decreto, al fine di consentire l'installazione e messa in servizio degli adeguati dispositivi di riduzione delle emissioni, gli esercenti sono tenuti al rispetto di tali limiti entro il termine perentorio di cinque anni dalla data sopraindicata.

C) Tutti i valori dei limiti di cui ai precedenti punti *A*) e *B*) si intendono riferiti ad un eccesso di ossigeno del 3% per i combustibili liquidi e gassosi e del 6% per i combustibili solidi.

Nel calcolo dei predetti valori medi non si tiene conto dei valori semiorari rilevati durante periodi di fuori servizio totale per guasto del dispositivo di riduzione delle emissioni, purché la durata dell'arresto del dispositivo non superi i dieci giorni consecutivi, né complessivamente trenta giorni all'anno. Nel caso di fuori servizio totale oltre i dieci giorni consecutivi dei predetti dispositivi si dovrà interrompere il funzionamento dell'impianto con quel combustibile per il quale i dispositivi stessi risultano indispensabili per il rispetto dei limiti alle emissioni.

D) Complesso di centrali.

Ferme restando le prescrizioni indicate ai precedenti punti, ciascun esercente di un complesso di centrali con impianti termoelettrici che nell'anno 1980 hanno emesso nell'atmosfera un quantitativo globale di SO_2 superiore a 300.000 tonnellate dovranno, entro l'anno 1990, ridurre le emissioni complessive del 30% rispetto alle emissioni dell'anno 1980.

2. Ciascun esercente, a decorrere dal 1° febbraio 1987, dovrà presentare, annualmente al Ministero dell'ambiente ed al Ministero della sanità, i dati di emissione globale di SO_2, NO_X e polveri dalle proprie centrali, non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello preso in considerazione.

3. In caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente decreto si applicano le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro dell'ambiente
DE LORENZO

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0218

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 13 marzo 1987.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa delle società armatoriali del gruppo Flotta Lauro, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i propri decreti, emessi di concerto con il Ministro del tesoro, in data 19 febbraio 1982, 25 maggio 1982 e 14 giugno 1983, con cui sono poste in amministrazione straordinaria le S.p.a. Pluto - società di navigazione, Eraclide - Armamento salvataggio e rimorchi, Aretusa - società di navigazione, Polinnia - società di navigazione, Nereide - società di navigazione, Elios - società di

navigazione, Megara società di navigazione, Erice società di navigazione, Egeria società di navigazione, Alcione società di navigazione, la S.n.c. Lauro Achille ed altri - gestione motonave Achille Lauro, la S.n.c. Achille Lauro ed altri gestione motonave Angelina Lauro, la società di fatto Achille Lauro ed altri - gestione armatoriale navi noleggiate (o navi da noleggio), la S.r.l. Achille Lauro Lines, l'impresa individuale Achille Lauro e la S.p.a Lauro transoceanica Line Service, ed è disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Visto l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 835, convertito, con modificazioni, nella legge 6 febbraio 1987, n. 19, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga di sei mesi dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa, per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell'esercizio scade nel periodo compreso tra il 1° maggio 1986 e il 31 marzo 1987, qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzino una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Vista l'istanza presentata dal commissario in data 5 gennaio 1987 volta ad ottenere una ulteriore proroga di sei mesi dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge sopra citato;

Visto il parere favorevole del comitato di sorveglianza;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga;

Visto il parere favorevole espresso dal CIPI in data 17 febbraio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Nelle procedure di amministrazione straordinaria delle società del gruppo Flotta Lauro, citate nelle premesse, è disposta la proroga per sei mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 19 febbraio 1987.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 marzo 1987

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro del tesoro
GORIA

87A2381

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 21 marzo 1987.

Entrata in funzione del servizio ipotecario meccanizzato presso le conservatorie dei registri immobiliari di Rieti e Viterbo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interministeriale 30 luglio 1985;

Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1986;

Considerato che l'ultimo comma dell'art. 16 della citata legge prevede che la data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nelle conservatorie dei registri immobiliari venga stabilita con decreto interministeriale da emanarsi di concerto tra il Ministro delle finanze ed il Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

La data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nelle conservatorie dei registri immobiliari di Rieti e Viterbo è stabilita al 1° aprile 1987.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 marzo 1987

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro di grazia e giustizia
ROGNONI

87A2524

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di trentasei enti ecclesiastici della diocesi di Brindisi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Brindisi e di Ostuni ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 31 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Brindisi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Brindisi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Brindisi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI BRINDISI

1. Comune di Brindisi, mensa vescovile dell'arcidiocesi di Brindisi, con sede in 72100 Brindisi, piazza Duomo.

2. Comune di Brindisi, beneficio capitolare cattedrale, noto anche quale capitolo metropolitano, con sede in 72100 Brindisi, piazza Duomo, comprendente i seguenti benefici:

1° Arcidiacono, 2° Cantore, 3° Tesoriere, 4° Arciprete, 5° Penitenziere, 6° Canonico Teologo, 7° beneficio canonicale, 8° beneficio canonicale, 9° beneficio canonicale, 10° beneficio canonicale, 11° beneficio canonicale, 12° beneficio canonicale, 1° beneficio mansionario, 2° beneficio mansionario, 3° beneficio mansionario, 4° beneficio mansionario, 5° beneficio mansionario, 6° beneficio mansionario.

3. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale di Ave Maris Stella, con sede in 72100 Brindisi, via Bafile.

4. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, con sede in 72100 Brindisi, piazza Bartolomeo Longo.

5. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale di SS. Addolorata, con sede in 72100 Brindisi, via Indipendenza.

6. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale del SS. Addolorata, con sede in 72020 frazione Tuturano, via V. Emanuele, n. 8.

7. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 72100 Brindisi, via G. Marconi.

8. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 72100 Brindisi, largo Laviano.

9. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale del S. Cuore, con sede in 72100 Brindisi, via Appia.

10. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale di S. Giustino De Jacobis, con sede in 72100 Brindisi, via G. Bretagna.

11. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo da Brindisi, con sede in 72100 Brindisi, via Caravaggio.

12. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale di S. Nicola, con sede in 72100 Brindisi, via Grazia Deledda.

13. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo, con sede in 72100 Brindisi, via S. Angelo.

14. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale della SS. Resurrezione, con sede in 72100 Brindisi, via Monte Nero.

15. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, con sede in 72100 Brindisi, via S. Lucia, n. 30.

16. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale della Visitazione, quale anche S. Giovanni Battista nella cattedrale, con sede in 72100 Brindisi, piazza Duomo.

17. Comune di Brindisi, beneficio parrocchiale di S. Vito Martire, con sede in 72100 Brindisi, via Sicilia.

18. Comune di Cellino S. Marco, beneficio parrocchiale di S. Caterina, quale anche di S. Marco, con sede in 72020 Cellino S. Marco, piazza Aldo Moro.

19. Comune di Mesagne, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 72023 Mesagne, piazza A. Romano.

20. Comune di Mesagne, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova, con sede in 72023 Mesagne, via Torre S.S.

21. Comune di Mesagne, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Artigiano, con sede in 72023 Mesagne, via Luigi di Savoia n. 1.

22. Comune di Mesagne, beneficio parrocchiale di S. Maria in Betlem, con sede in 72023 Mesagne, piazza Garibaldi.

23. Comune di Mesagne, beneficio parrocchiale di Mater Domini, con sede in 72023 Mesagne, via Maja Materdona.

24. Comune di Mesagne, beneficio parrocchiale di Tutti i Santi, quale anche di Arcipretura Curata e di Capitolo di Mesagne, con sede in 72023 Mesagne, piazza IV Novembre.

25. Comune di Mesagne, beneficio parrocchiale della Vergine SS. del Carmelo, con sede in 72023 Mesagne, piazza S. Michele Arcangelo.

26. Comune di San Donaci, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, quale anche prebenda parrocchiale Maria Assunta, con sede in 72025 San Donaci, piazza Pio XII.

27. Comune di S. Pancrazio Salentino, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, con sede in 72026 S. Pancrazio Salentino, piazza Umberto I.

PROVINCIA DI LECCE

28. Comune di Guagnano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 73010 Guagnano, piazza Roma.

29. Comune di Guagnano, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmelo, con sede in 73010 Guagnano, frazione Villa Baldassarri.

30. Comune di Leverano, beneficio parrocchiale della Madonna della Consolazione, con sede in 73045 Leverano, via Veglie.

31 Comune di Leverano, beneficio parrocchiale della Madonna del Rosario, con sede in 73045 Leverano, via Parini.

32. Comune di Leverano, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 73045 Leverano, via V Perrone.

33. Comune di Salice Salentino, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 73015 Salice Salentino, via Veglie.

34. Comune di Salice Salentino, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 73015 Salice Salentino, piazza Plebiscito.

35. Comune di Veglie, beneficio parrocchiale di S. Irene, con sede in 73010 Veglie, via S. Giovanni Battista.

36. Comune di Veglie, beneficio parrocchiale del SS. Rosario, con sede in 73010 Veglie, via Dante.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2244

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di novanta enti ecclesiastici della diocesi di Bobbio.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero delle diocesi di Bobbio ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 31 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Bobbio elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Bobbio richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Bobbio estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PIACENZA

Comune di Bobbio:

1. Mensa vescovile della diocesi di Bobbio, in piazza Duomo, 7, 29022 Bobbio.

2. Beneficio canonicale di Prevostura, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

3. Beneficio canonicale di Arcidiaconato, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

4. Beneficio canonicale di S. Giacomo e Bernardino, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

5. Beneficio canonicale della S. Croce, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

6. Beneficio canonicale di S. Antonio, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

7. Beneficio canonicale della SS. Trinità I, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

8. Beneficio canonicale di S. Giovanni Battista, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

9. Beneficio canonicale di S. Stefano Papa, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

10. Beneficio canonicale di S. Franca, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

11 Beneficio canonicale della SS. Trinità II, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

12. Beneficio canonicale di S. Bartolomeo Apostolo, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

13. Beneficio canonicale di S. Gerolamo, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

14. Cappellania corale di S. Paolo Apostolo, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

15. Cappellania corale di S. Franca e Bernardo, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

16. Cappellania corale di S. Colombano Abate, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

17. Cappellania corale di S. Martino e Annunziata, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

18. Cappellania corale di S. Pietro Carlo e Bernardo, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

19. Cappellania corale di S. Michele Arcangelo, in capitolo cattedrale, 29022 Bobbio.

20. Beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, in cattedrale, 29022 Bobbio.

21. Beneficio parrocchiale di S. Colombano Abate in 29022 Bobbio.

22. Beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmine, in 29020 S. Maria di Bobbio.

23. Beneficio parrocchiale di S. Eustacchio, in 29020 Vocarezza di Bobbio.

24. Beneficio parrocchiale di S. Policarpo Martire, in 29022 Ceci di Bobbio.

25. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in 29022 Dezza di Bobbio.

26. Beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in 29022, S. Cristoforo di Bobbio.

Comune di Coli:

27. Beneficio parrocchiale di S. Vito Martire, in 29020 Coli.

28. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, in 29020 Rosso-Piana di Coli.

Comune di Corte Brugnatella:

29. Beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, in 29020 Corte Brugnatella.

30. Beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, in 29020 Pieve Montarsolo di Corte Brugnatella.

Comune di Cerignale:

31. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, in 29020 Cerignale.

32. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in 29020 Carisasca di Cerignale.

33. Beneficio parrocchiale di Invenzione di S. Stefano Protomartire, in 29020 Selva di Cerignale.

Comune di Ottone:

34. Beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria di Monte Alfeo, in 16020 Barchi di Ottone.

35. Beneficio parrocchiale di S. Marziano, in 29020 Bogli di Ottone.

36. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, in 29026 Campi di Ottone.

37. Beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, in 29026 Fabbrica di Ottone.

38. Beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, in 29026 Gramizzola di Ottone.

39. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in 29020 Orezzoli di Ottone.

40. Beneficio parrocchiale di S. Marziano, in 29026 Ottone.

41. Beneficio parrocchiale di S. Colombano Abate, in 29026 Ottone Soprano di Ottone.

42. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, in 29026 Traschio di Ottone.

Comune di Zerba:

43. Beneficio parrocchiale di S. Rocco, in 29020 Cerreto di Zerba.

44. Beneficio parrocchiale di S. Nicolò, in 29020 Pei di Zerba.

45. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in 29020 Zerba.

Comune di Ferriere:

46. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in Torrio di Ferriere.

Comune di Caminata:

47. Beneficio parrocchiale di S. Timoteo e Sinforiano Martiri, in 29010 Caminata.

Comune di Nibbiano:

48. Beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, in 29010 Trebecco di Nibbiano.

Comune di Pecorara:

49. Beneficio parrocchiale di S. Maria della Natività, in 29010 Lazzarello di Pecorara.

PROVINCIA DI GENOVA

Comune di Borzonasca:

50. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, in 16041 Borzonasca.

51. Beneficio parrocchiale di S. Margherita Vergine, in 16041 Brizzolara di Borzonasca.

52. Beneficio parrocchiale di S. Vincenzo e Anastasio, in 16041 Caregli di Borzonasca.

Comune di Rezzoaglio:

53. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in 16040 Alpepiana di Rezzoaglio.

54. Beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, in 16048 Brignole di Rezzoaglio.

55. Beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate, in 16040 Cabenne di Rezzoaglio.

56. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, in 16040 Magnasco di Rezzoaglio.

57. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, in 16040 Priosa di Rezzoaglio.

58. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in 16048 Rezzoaglio.

59. Beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, in 16040 Vicosoprano di Rezzoaglio.

60. Beneficio parrocchiale di S. Rocco, in 16048 Villanoce di Rezzoaglio.

Comune di S. Stefano d'Aveto:

61. Beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, in Allegrezze di S. Stefano d'Aveto.

62. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in 16040 Alpicella di S. Stefano d'Aveto.

63. Beneficio parrocchiale di S. Angeli Custodi, in Amborzasco di S. Stefano d'Aveto.

64. Beneficio parrocchiale di S. Bernardo da Mentone, in 16049 Ascona di S. Stefano d'Aveto.

65. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, in 16049 Pievetta di S. Stefano d'Aveto.

66. Beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire, in 16049 S. Stefano d'Aveto.

Comune di Fontanigorda:

67. Beneficio parrocchiale di S. Giustina, in Canale di Fontanigorda 16020.

68. Beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, in 16020 Casoni di Fontanigorda.

69. Beneficio parrocchiale di S. Antonio e Giacomo, in 16023 Fontanigorda.

Comune di Rovegno:

70. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in 16020 Casanova di Rovegno.

71. Beneficio parrocchiale di S. Nostra Signora della Guardia, in 16028 Loco di Rovegno.

72. Beneficio parrocchiale di S. Giuseppe e Antonio, in 16028 Pietranera di Rovegno.

73. Beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, in 16028 Rovegno.

Comune di Gorreto:

74. Beneficio parrocchiale di S. Siro Vescovo e Martire, in 16020 Alpe di Gorreto.

75. Beneficio parrocchiale di Beata Vergine Addolorata, in 16020 Fontanarossa di Gorreto.

76. Beneficio parrocchiale di S. Caterina da Siena, in 16020 Gorreto.

PROVINCIA DI PAVIA

Comune di Varzi:

77. Beneficio parrocchiale di S. Colombano Abate, in 27057 Monteforte di Varzi.

Comune di Menconico:

78. Beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire, in 27050 Menconico.

79. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in 27050 S. Pietro Casasco di Menconico.

Comune di Valverde:

80. Beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire, in 27050 Valverde.

Comune di Valdinizza:

81. Beneficio parrocchiale di S. Albano Martire, in 27050 S. Albano di Valdinizza.

Comune di Romagnese:

82. Beneficio parrocchiale di Nostro Signore Gesù Cristo Lavoratore, in 27050 Casa Matti di Romagnese.

83. Beneficio parrocchiale di Nostra Signora Assunta, in 27050 Gabbione di Romagnese.

84. Beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, in 27050 Romagnese.

Comune di Ruino:

85. Beneficio parrocchiale di Nostra Signora di Fatima, in 27040 Pometo di Ruino.

86. Beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, in 27040 di Ruino.

PROVINCIA DI PARMA

Comune di Bedonia:

87. Beneficio parrocchiale di S. Apollinare, in 43050 Calice di Bedonia.

88. Beneficio parrocchiale di S. Bernardo Abate, in 43050 Casalporino di Bedonia.

89. Beneficio parrocchiale di S. Maria SS. Assunta, in 43050 Drusco di Bedonia.

90. Beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, in 43050 Romezzano di Bedonia.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2243

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 53

Corso dei cambi del 18 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1305,950	1305,950	1306,100	1305,950	1305,950	1305,970	1306 —	1305,950	1305,950	1305,950
Marco germanico	710,600	710,600	710,900	710,600	710,600	710,600	710,600	710,600	710,600	710,600
Franco francese	213,560	213,560	213,750	213,560	213,560	213,560	213,570	213,560	213,560	213,560
Fiorino olandese	628,950	628,950	629,100	628,950	628,950	628,940	628,940	628,950	628,950	628,950
Franco belga	34,282	34,282	34,290	34,282	34,282	34,280	34,287	34,282	34,282	34,290
Lira sterlina	2098 —	2098 —	2098 —	2098 —	2098 —	2098 —	2098 —	2098 —	2098 —	2098 —
Lira irlandese	1899,100	1899,100	1900 —	1899,100	1899,100	1899,550	1900 —	1899,100	1899,100	—
Corona danese	188,940	188,940	189,20	188,940	188,940	188,950	188,970	188,940	188,940	188,950
Dracma	9,692	9,692	9,710	9,692	—	—	9,700	9,692	9,692	—
E.C.U.	1476,600	1476,600	1476,900	1476,600	1476,600	1476,620	1476,650	1476,600	1476,600	1476,600
Dollaro canadese	994,100	994,100	995 —	994,100	994,100	994,200	994,300	994,100	994,100	994,100
Yen giapponese	8,590	8,590	8,600	8,590	8,590	8,590	8,593	8,590	8,590	8,600
Franco svizzero	849,030	849,030	850 —	849,030	849,030	849,140	849,260	849,030	849,030	849,020
Scellino austriaco	101,170	101,170	101,180	101,170	101,170	101,170	101,174	101,170	101,170	101,180
Corona norvegese	188,060	188,060	188,100	188,060	188,060	188,110	188,160	188,060	188,060	188,050
Corona svedese	203,750	203,750	203,750	203,750	203,750	203,730	203,720	203,750	203,750	203,750
FIM	289,810	289,810	290,250	289,810	289,810	289,850	289,900	289,810	289,810	—
Escudo portoghese	9,230	9,230	9,270	9,230	9,230	9,220	9,220	9,230	9,230	9,220
Peseta spagnola	10,150	10,150	10,150	10,150	10,150	10,150	10,154	10,150	10,150	10,150
Dollaro australiano	896,950	896,950	898 —	896,950	896,950	897,320	897,700	896,950	896,950	896,950

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 marzo 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1305,975
Marco germanico	710,600
Franco francese	213,565
Fiorino olandese	628,945
Franco belga	34,284
Lira sterlina	2098 —
Lira irlandese	1899,550
Corona danese	188,955
Dracma	9,696
E.C.U.	1476,620
Dollaro canadese	994,200
Yen giapponese	8,591
Franco svizzero	849,145
Scellino austriaco	101,172
Corona norvegese	188,110
Corona svedese	203,735
FIM	289,855
Escudo portoghese	9,225
Peseta spagnola	10,152
Dollaro australiano	897,325

Media dei titoli del 18 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	–
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	–
» 9% » » 1975-90	–
» 9% » » 1976-91	–
» 10% » » 1977-92	–
» 12% (Beni Esteri 1980)	–
» 10% Cassa DD.PP sez. A Cr. C.P. 97	–
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	–
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,425
» » » » EFIM 1-8-1988	–
» » » » 1- 4-1983/87	99,900
» » » » 1- 5-1983/87	100 —
» » » » 1- 6-1983/87	100,450
» » » » 1-11-1983/87	100,550
» » » » 1-12-1983/87	100,500
» » » » 1- 1-1984/88	100,325
» » » » 1- 2-1984/88	100,350
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,550
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,250
» » » » 1- 7-1983/88	101,350
» » » » 1- 8-1983/88	101,300
» » » » 1- 9-1983/88	101,525
» » » » 1-10-1983/88	101,475
» » » » 15- 7-1990	98,750
» » » » 16- 8-1990	98,875
» » » » 18- 9-1990	98,725
» » » » 18-10-1990	98,775
» » » » 1-11-1990	98,800
» » » » 18-11-1983/90	103,625
» » » » 1-12-1983/90	103,725
» » » » 18-12-1990	99,200
» » » » 1- 1-1984/91	103,700
» » » » 17- 1-1991	98,725
» » » » 1- 2-1984/91	103,650
» » » » 18- 2-1991	98,800
» » » » 1- 3-1984/91	102,200
» » » » 18- 3-1991	98,900
» » » » 1- 4-1984/91	102,100
» » » » 1- 5-1984/91	102,025
» » » » 1- 6-1984/91	102,050
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
» » » » 1- 8-1984/91	101,200
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1984/91	101,375
» » » » 1-10-1984/91	101,250
» » » » 1-11-1984/91	101,125
» » » » 1-12-1984/91	100,500
» » » » 1- 1-1992	100,300
» » » » 1- 2-1992	99,775
» » » » 1- 2-1995	100,350
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	97,775
» » » » 1- 5-1995	97,775
» » » » 1- 6-1995	98,200
» » » » 1- 7-1995	99,825
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,675
» » » » 1-10-1995	99,675
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,275
» » » » 1- 1-1996	99,175
» » » » 1- 2-1996	99,200
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,600
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,450
» » » 12 % 1- 3-1988	102,500
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,825
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,200
» » » 12,50% 1-10-1988	103,500
» » » 12,50% 1-11-1988	103,725
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,050
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,475
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,650
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,800
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,325
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,100
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,975
» » » 12,50% 1- 4-1990	106,275
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,925
» » » 10 % 1- 6-1990	101,200
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,175
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,775
» » » 12 % 1-10-1987	101,425
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,125
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,875
» » » » 1983/90 11,50%	108,875
» » » » 1984/91 11,25%	108,875
» » » » 1984/92 10,50%	108,125
» » » » 1985/93 9,60%	105,250
» » » » 1985/93 9,75%	105,625
» » » » 1985/93 8,75%	101,825
» » » » 1985/93 9%.	102,450
» » » » 21-2-1994 8,75%.	102,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M18037

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto del Credito italiano S.p.a., in Genova

Con decreto ministeriale 20 febbraio 1987 è stata approvata la modifica dell'art. 5 dello statuto del Credito italiano S.p.a. in Genova.

87A2304

Modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale di credito edilizio S.p.a., in Roma

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 1 e 8 dello statuto dell'Istituto nazionale di credito edilizio, società per azioni, in Roma.

87A2486

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Modena ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Modena n. 1899 del 16 gennaio 1987, l'Università degli studi di Modena è stata autorizzata ad accettare le seguenti donazioni:

la somma di L: 2.000.000 disposta dalla Banca popolare dell'Emilia, con sede in Modena, e l'eguale somma di L. 2.000.000 erogata dal Banco S. Giminiano e S. Prospero di Modena a favore dell'istituto ed orto botanico quali contributi per la costruzione di nuove serre;

la somma di L. 2.000.000 disposta dalla Cassa di risparmio di Modena a favore dell'istituto di anatomia ed istologia patologica, quale contributo per la realizzazione del IV Colloquium del E.P.S.G. (European Peneal Study Group);

la somma di L. 1.500.000 disposta dalla Cassa di risparmio di Modena a favore del dipartimento di fisica quale contributo per l'organizzazione dell'XI Congresso annuale del settore «Fisica delle superfici»;

la somma di L. 1.000.000 disposta dalla Banca popolare dell'Emilia, con sede in Modena, a favore dell'istituto di mineralogia e petrografia quale contributo per l'acquisto di un sistema di scrittura Olivetti ed un fotocopiatore «Olimpia».

87A2483

Autorizzazione all'Università di Milano ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Milano n. 902 del 30 gennaio 1987, l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare dalla Bayer Italia S.p.a. la donazione di un videoregistratore portatile Panasonic mod. VW-ET180 più sintonizzatore TV, di un alimentatore Panasonic mod. WVP-A1, di un supporto telecamera SONY mod. VC80, di una telecamera Panasonic mod. WVP-A1 e di un televisore Sharp mod. C-1410 SS. del valore complessivo di lire 3.960.000, da destinare all'insegnamento di clinica ortopedica.

87A2484

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Parma n. 484 del 30 gennaio 1987, l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare dai signori Forgioli Guido Attilio, Repetto Giovanni, Ferrari Renzo, Vago Valentino, Della Torre Enrico, Guenzi Costantino, Raciti Mario, Ossola Giancarlo, Lavagnino Pier Luigi, De Chirico Ruggero, diverse opere d'arte per un valore complessivo di L. 249.300.000, da destinare al costituendo museo di arte moderna presso il centro studi ed archivio della comunicazione ed alla condizione che le spese indotte a qualsiasi titolo siano poste a carico dei fondi del centro citato.

87A2348

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione di somme del fondo sanitario nazionale parte corrente 1985 - per l'assistenza agli hanseniani

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 24 gennaio 1986, n. 31, che ridetermina l'onere delle provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali era stato accantonato sul Fondo sanitario nazionale parte corrente 1985 un importo forfettario per l'assistenza agli hanseniani;

Considerato che, avendo il Ministero della sanità acquisito i dati definitivi di spesa relativi agli hanseniani per l'anno 1985, occorre assegnare alle regioni e province autonome interessate le quote di rispettiva spettanza;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 22 gennaio 1987;

Visto il parere espresso dal Consiglio sanitario nazionale nella seduta del 22 dicembre 1986;

Delibera:

È assegnata, per le esigenze di finanziamento dell'assistenza agli hanseniani, alle regioni e province autonome interessate la somma di lire 5.039.861.000, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale parte corrente 1985. Detta somma viene ripartita secondo gli importi indicati nell'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 12 febbraio 1987

Il Presidente delegato: ROMITA

FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE 1985. SPESE PER L'ASSISTENZA AGLI HANSENIANI E FAMILIARI A CARICO.

Regioni	Spesa
Piemonte	49.378.000
Valle d'Aosta	–
Lombardia	49.035.000
Provincia autonoma di Bolzano	–
Provincia autonoma di Trento	19.710.000
Veneto	8.389.000
Friuli-Venezia Giulia	–
Liguria	906.259.000
Emilia-Romagna	65.614.000
Toscana	181.069.000
Umbria	–
Marche	34.310.000
Lazio	115.290.000
Abruzzo	40.149.000
Molise	42.850.000
Campania	322.112.000
Puglia	1.371.670.000
Basilicata	9.855.000
Calabria	909.481.000
Sicilia	663.570.000
Sardegna	251.120.000
Totale	5.039.861.000

87A2439

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA.

Perdurando le difficoltà nel reperimento di locali idonei allo svolgimento della prova scritta, causate dal rilevante numero di domande pervenute, non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA (decreto ministeriale 12 novembre 1985), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 28 dicembre 1985.

Il diario della prova scritta del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 giugno 1987.

87A2358

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di nove posti disponibili al 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 1 del Bollettino ufficiale n. 2 del 1987 del Ministero delle finanze, in data 28 febbraio 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1987, registro n. 9 Finanze, foglio n. 10, che approva i risultati del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di nove posti disponibili al 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ruolo del personale degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, indetto con decreto ministeriale 8 agosto 1984.

87A2444

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione della sezione operativa centrale di documentazione, studi generali, progettazione dell'istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola di Roma.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 1 del 22 gennaio 1987 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria — carriera direttiva scientifica — per la direzione della sezione operativa centrale di documentazione, studi generali, progettazione dell'istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola di Roma.

87A2395

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione della sezione operativa centrale di macchine motrici dell'istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola di Roma.

Nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 1 del 22 gennaio 1987 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata pubblicata la relazione della commissione giudicatrice del concorso, per titoli e per esami, ad un posto di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria - carriera direttiva scientifica, per la direzione della sezione operativa centrale di macchine motrici dell'istituto sperimentale e per la meccanizzazione agricola di Roma.

87A2396

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Termoli

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 14 ottobre 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Termoli;

Visto il decreto ministeriale in data 19 dicembre 1986, successivamente modificato con decreto ministeriale 19 febbraio 1987 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954 n. 748; 8 giugno 1962 n. 604; 17 febbraio 1968 n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso per titoli ai posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Termoli:

1)	Guerra Francesco	punti	133,592	su	174
2)	Nasuti Antonio	»	132,766	»	
3)	Amico Salvatore	»	129,974	»	
4)	Carlomagno Michele	»	129,215	»	
5)	Tantimonaco Carmine	»	126,393	»	
6)	Tabarrini Agostino	»	123,859	»	
7)	Scopa Asterino	»	123,392	»	
8)	Rizzo Gerlando	»	123,221	»	
9)	Campagnari Gustavo	»	123,213	»	
10)	Matassa Lidio	»	123,048	»	
11)	Santoro Domenico	»	122,524	»	
12)	Rizzo Antonio	»	122,156	»	
13)	Donato Antonino	»	122,106	»	
14)	Gambaccini Aldo	»	121,870	»	
15)	Carmina Giorgio	»	121,718	»	
16)	Lentini Graziano	»	120,935	»	
17)	Longo Libero Benito	»	119,800	»	
18)	Caccavale Antonio	»	119,686	»	
19)	Rachele Gregorio	»	118,616	»	
20)	Lucchetti Silvio	»	117,681	»	
21)	Tangredi Giuseppe	»	117,450	»	
22)	Minelli Elio	»	117,072	»	

23) Navarra Giuseppe	punti	116,569	su	174
24) Calabrese Vittorio	»	115,929	»	
25) Galvano Michele	»	115,846	»	
26) Brocato Salvatore	»	115,772	»	
27) Monea Luigi	»	115,284	»	
28) Rotondi Albino	»	114,227	»	
29) Funghini Luigi	»	112,509	»	
30) Orefice Antonino	»	112,003	»	
31) Commisso Eugenio	»	111,490	»	
32) Slongo Roberto	»	110,849	»	
33) Pedroli Alberto	»	110,808	»	
34) Pagano Mariano Raffaele	»	109,172	»	
35) Sartor Gustavo	»	109,166	»	
36) Lerro Domenico	»	108,727	»	
37) Faraldo Alberto	»	108,452	»	
38) Ardissone Carlo	»	106,866	»	
39) Ventrella Antonio	»	106,649	»	
40) Potenza Giuseppe Mario	»	105,948	»	
41) Bigoni Riccardo	»	105,478	»	
42) Schiesaro Gianfranco	»	104,344	»	
43) Granatiero Bonaventura	»	103,061	»	
44) Zanetti Domenico	»	102,642	»	
45) Apa Leopoldo	»	102,054	»	
46) Belloni Mario	»	101,743	»	
47) Gaeta Filippo	»	98,090	»	
48) Flora Giuseppe	»	97,691	»	
49) Morlacco Vincenzo	»	96,100	»	
50) Mundi Vittorio	»	73,995	»	
51) Gioia Vincenzo	»	72,553	»	

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1987

p. *Il Ministro:* CIAFFI

87A2442

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986 con il quale sono stati assegnati a questa Università due posti di tecnico laureato di cui un posto assegnato al dipartimento di discipline chirurgiche (clinica oculistica);

Vista la nota ministeriale n. 4889 con la quale questa Università è stata autorizzata a bandire il relativo concorso per la copertura in ruolo di tale posto;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di tecnico laureato assegnato al dipartimento di discipline chirurgiche (clinica oculistica) della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al presente concorso è: laurea in medicina e chirurgia e laurea in odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 alla data del termine ultimo per la presentazione delle domande. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

2) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani i non appartenenti alla Repubblica;

3) godimento dei diritti politici;

4) buona condotta morale e civile;

5) idoneità fisica al servizio continuativo incondizionato all'impiego per il quale si concorre;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, quinto comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del citato testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale - Piazza Annunziata, 1 - 67100 L'Aquila, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a mezzo posta a questa Università entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2 del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, o i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (segretario comunale, notaio).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice verrà costituita a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Prove d'esame

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale come da allegato programma.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso la clinica oculistica. Il candidato dovrà. inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato *B*. Ai titoli scientifici e didattici la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Svolgimento delle prove

Per lo svolgimento delle prove si osservano le norme di cui al testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli esami avranno luogo presso i locali dell'Università degli studi dell'Aquila - Piazza Annunziata n. 1 - 67100 L'Aquila, alle ore 8 a partire dal sessantesimo giorno non festivo successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana.*

Art. 8.

Esito delle prove

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine descrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove (scritte e pratica) e nel colloquio.

Le prove scritte non si intenderanno superate se i candidati non otterranno una media di almeno 7/10 e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. La prova pratica con relazione scritta non si intende superata se i candidati non avranno riportato almeno una votazione di 6/10.

La prova orale non si intenderà superata se i candidati non avranno riportato una votazione di almeno 6/10.

Art. 9.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato le prove e che abbiano o che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni saranno tenuti a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o in copia autenticata perfettamente in regola nel tempo con le vigenti disposizioni di leggi, al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila, Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorrono dalla data del superamento dell'ultima prova.

Art. 11.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dalla media dei voti riportati nelle prove.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva dei posti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego. La graduatoria generale dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) diploma originale del titolo prescritto dal precedente art. 3, o certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 aprile 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età, dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione dal rispetto del limite stesso. Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica italiana, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità ad esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio e dei carichi pendenti.

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo e condizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un laboratorio o un istituto autorizzato. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati e invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità competente.

Coloro che non siano stati sottoposti alla visita di leva debbono produrre certificato di iscrizione nelle liste di leva terrestri o della capitaneria di porto se assegnati alle liste di leva marittime.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di pubblica sicurezza possono presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'avviso a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi i riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridico o di fatto da comprovare, in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Rinvio di norme

Per quanto previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 14.

Nomina

I vincitori di concorso che risulteranno in possesso di tuti i requisiti prescritti saranno inquadrati nel settimo livello retributivo-funzionale con il trattamento economico iniziale di L. 6.400.000 annue lorde più le altre indennità previste dalla normativa vigente. I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine del quale ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di sottoporre alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

L'Aquila, addì 14 gennaio 1987

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale dell'Aquila, addì 16 febbraio 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 54

ALLEGATO *A*

Schema di domanda

..l.. sottoscritt.. (cognome e nome), nat.. a (provincia di ...) il .., e residente a (provincia di .) in via ... n. c.a.p. .. chiede di essere ammess... al concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di discipline chirurgiche (clinica oculistica) della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadin.... italian....;

2) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di......... .... (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

4) di essere in possesso del titolo di studio di...................... .... conseguito in data .... presso..................... ;

5) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella posizione di ....,

6) di aver prestato (o di non aver prestato) i seguenti servizi presso le seguenti pubbliche amministrazioni;

7) non è stat.... destituit.... o dispensat.... dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stat.... dichiarat.... decadut.... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3).

Allega, per la valutazione, i seguenti titoli:

1) ....;

2) ....;

3) ....;

4) ....

....l.... sottoscritt.... elegge il proprio domicilio ai fini del presente concorso in .... e solleva l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancato reperimento.

Data, ...

Firma .... (4)

Visto: si autentica la firma del.... sig. .... (4).

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nel caso sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale:

Prima prova scritta: tema scritto sulla fisio-patologia della idrodinamica oculare.

Seconda prova scritta: tema scritto sulla ultrastruttura oculare.

Prova pratica con relazione scritta: il candidato dovrà dimostrare la padronanza nell'uso delle apparecchiature per lo studio della idrodinamica oculare e per l'esame del campo visivo.

Prova orale: verterà sugli stessi argomenti delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper leggere e tradurre testi tecnici e specialistici in lingua inglese.

87A2369

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorsi a quattro posti di operaio di seconda categoria

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Viste le note ministeriali n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985; n. 2008 del 4 giugno 1986 e n. 4289 del 29 ottobre 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione autorizza questo Ateneo ad emanare il bando di concorso pubblico a complessivi quattordici posti di personale operaio di seconda categoria;

Ritenuto opportuno bandire il concorso per i posti resisi disponibili a seguito della cessazione dei signori Cangiano Salvatore, Mastropaolo Antonio, Scarici Antonio e Spaventa Nicola;

Teuto conto che, conformemente a quanto disposto dalla suindicata ministeriale n. 2008, la normativa da applicare in materia concorsuale è quella preesistente alla legge n. 312/1980;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico degli operai permanenti di seconda categoria delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di manutentore (terzo livello) dell'area funzionale - servizi generali tecnici e ausiliari.

Concorso A):

rettorato - servizi generali - qualifica operatore di macchine meccanografiche .... posti 2

Concorso B):

rettorato - servizi generali - qualifica elettricista » 2

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti di licenza elementare;

b) aver compiuto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, in caso di cumulo, i quaranta anni di età o i quarantacinque per gli invalidi di guerra, i mutilati e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui alla legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo d'età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso un pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dai concorsi e, comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto i candidati dovranno produrre — pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra — domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione di cui sopra, redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, debbono essere indirizzate al magnifico rettore di questa Università - Corso Umberto I - Napoli, ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il concorso al quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e della scuola presso la quale è stato conseguito;

h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

La scelta dei candidati sarà effettuata mediante una prova attitudinale. Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Prove attitudinali

CONCORSO A DUE POSTI DI OPERAIO DI SECONDA CATEGORIA - OPERATORE DI MACCHINE MECCANOGRAFICHE, PRESSO I SERVIZI GENERALI RETTORATO.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove attitudinali verteranno sui seguenti argomenti:

uso di macchine da stampa o da riproduzione e manutenzione delle stesse; preparazione di matrici per ciclostile e stampa attraverso l'utilizzazione delle matrici preparate.

CONCORSO A DUE POSTI DI OPERAIO DI SECONDA CATEGORIA ELETTRICISTA, PRESSO I SERVIZI GENERALI - RETTORATO

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove attitudinali verteranno sui seguenti argomenti:

prova d'arte concernente le apparecchiature e gli impianti elettrici.

L'amministrazione darà tempestiva comunicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove attitudinali.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La commissione esaminatrice esprimerà il proprio giudizio sulla idoneità dei candidati, assegnando a ciascuno un punteggio di merito, espresso in ventesimi. Risulteranno idonei i candidati che avranno ottenuto una votazione di almeno quattordici ventesimi.

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Art. 8.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova attitudinale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego; qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. I candidati che appartengono a classi non ancora chiamati alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nella lista di leva rilasciato dal sindaco;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9 e 10.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il vincitore del concorso o colui il quale subentrerà al vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto che sarà risultato in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguirà la nomina ad operaio in prova nella seconda categoria nel ruolo degli operai parmanenti dello Stato, corrispondente alla qualifica di manutentore, terzo livello.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Napoli per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 7 febbraio 1987

p. *Il rettore:* GARGIULO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 23 febbraio 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 275

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo
della domanda concorso *A)*
(da redigersi in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto (1) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
(provincia di ....) via ....
c.a.p. .... tel. n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, a due posti di operaio permanente di seconda categoria in prova con la qualifica di operatore di macchine meccanografiche (terzo livello) del ruolo degli operai permanenti dello Stato per esigenze dei servizi generali del rettorato di Ateneo.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) ha diritto all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perchè .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali ....; (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito presso ....
nell'anno scolastico ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari ....
....;

7) ha prestato ovvero non ha prestato (4) servizio presso pubbliche amministrazioni con la seguente qualifica: ....
....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso: ....

.........................,
(indicare anche il numero di codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Cancellare la parte che non interessa.

(5) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale in cui egli risiede oppure da uno solo dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo
della domanda concorso *B*)
(da redigersi in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto (1) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
(provincia di ....) via .... n. ....
c.a.p. .... tel. n. ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, a due posti di operaio permanente di seconda categoria in prova con la qualifica di elettricista (terzo livello) del ruolo degli operai permanenti dello Stato per esigenze dei servizi generali del rettorato di Ateneo.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) ha diritto all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perchè .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....; (oppure) non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: .
....,

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguenti condanne penali:
....,
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito presso ....,
nell'anno scolastico ....,

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ....;

7) ha prestato ovvero non ha prestato (4) servizio presso pubbliche amministrazioni con la seguente qualifica: ....
....,

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso: ....
....,
(indicare anche il numero di codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Cancellare la parte che non interessa.

(5) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale in cui egli risiede oppure da uno solo dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968.

87A2321

Concorso a quattro posti di operaio di terza categoria

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Viste le note ministeriali n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985; n. 2008 del 4 giugno 1986 e n. 4289 del 29 ottobre 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione autorizza questo Ateneo ad emanare il bando di concorso pubblico a complessivi sette posti di personale operaio di terza categoria;

Tenuto conto che, conformemente a quanto disposto dalla suindicata ministeriale n. 2008, la normativa da applicare in materia concorsuale è quella preesistente alla legge n. 312/1980;

Ritenuto opportuno bandire il concorso per i posti resisi disponibili a seguito della cessazione dei signori Cafiero Vincenzo, Varriale Pasquale, Pianese Luigi e Carta Salvatore;

Vista la deliberazione n. 1488 in data 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti, concernente l'inquadramento del personale universitario operaio di terza categoria;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico a quattro posti per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico degli operai permanenti di terza categoria delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di manutentore (terzo livello) dell'area funzionale - servizi generali tecnici e ausiliari per le esigenze dell'orto botanico della facoltà di scienze di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti di licenza elementare;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i quaranta anni di età o i quarantacinque per gli invalidi di guerra, i mutilati e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui alla legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso un pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso suddetto per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione di cui sopra, redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, debbono essere indirizzate al magnifico rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e della scuola presso la quale è stato conseguito;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta secondo le vigenti disposizioni.

La scelta dei candidati sarà effettuata mediante una prova attitudinale. Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Prove attitudinali

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove attitudinali verteranno sui seguenti argomenti:

esame attitudinale su argomenti di giardinaggio.

L'amministrazione darà tempestiva comunicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove attitudinali.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La commissione esaminatrice esprimerà il proprio giudizio sulla idoneità dei candidati, assegnando a ciascuno un punteggio di merito, espresso in ventesimi. Risulteranno idonei i candidati che avranno ottenuto una votazione di almeno quattordici ventesimi.

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Art. 8.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova attitudinale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di

una delle categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova del concorso.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego; qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. I candidati che appartengono a classi non ancora chiamati alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nella lista di leva rilasciato dal sindaco;

8) firma autenticata su foto recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il vincitore del concorso o colui il quale subentrerà al vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto che sarà risultato in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguirà la nomina ad operaio in prova nella terza categoria nel ruolo degli operai permanenti dello Stato, corrispondente alla qualifica di manutentore, terzo livello.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Napoli per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 7 febbraio 1987

p. *Il rettore:* GARGIULO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 23 febbraio 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 277

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto (1) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....,
(provincia di ....) via..., n. ....
c.a.p. .... tel. n. ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico a quattro posti di operaio permanente di terza categoria in prova con la qualifica di giardiniere nel ruolo degli operai permanenti dello Stato per le esigenze dell'orto botanico della facoltà di scienze di codesto Ateneo.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) ha diritto all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perché.. (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di....................
(oppure): non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:
....;

4) non ha riportato condanne penali; (oppure) ha riportato le seguendi condanne penali:..
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio..............................
conseguito presso..
nell'anno scolastico......................................;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:..;

7) ha prestato ovvero non ha prestato (4) servizio presso pubbliche amministrazioni con la seguente qualifica:......................;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso:..
....
(indicare anche il numero di codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Cancellare la parte che non interessa.

(5) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale in cui egli risiede oppure da uno solo dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968.

87A2322

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

Ruolo sanitario:

un posto di coadiutore sanitario di medicina legale e delle assicurazioni sociali area funzionale di medicina;
un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione area funzionale di chirurgia, a tempo pieno;
un posto di veterinario collaboratore area funzionale sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico servizi generali e tecnici;
un posto di operatore tecnico cucina e mensa.

Ruolo amministrativo:

due posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Giaveno (Torino).

87A2407

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, a:

un posto di analista collaboratore;
un posto di assistente tecnico (programmatore di centro elettronico).

I candidati al posto di assistente tecnico (programmatore di centro elettronico) dovranno essere in possesso del diploma di perito industriale con specializzazione informatica, oppure del diploma di ragioniere perito commerciale e programmatore (decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, n. 725).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 dell'11 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio segreteria dell'U.S.L in Fossano (Cuneo).

87A2408

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 67

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 67, a:

un posto di direttore amministrativo capo servizio economico finanziario;
un posto di direttore amministrativo capo servizio tecnico-economale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 19 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Ceva (Cuneo).

87A2406

REGIONE BASILICATA

Modificazioni ai bandi di concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione

Ai bandi di concorsi riservati, ex art. 68, decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79, per aiuto corresponsabile ospedaliero, sono apportate le seguenti variazioni:

1) Revoca dei posti nelle seguenti discipline:

a) recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi dell'ospedale di Matera;

b) fisiopatologia respiratoria dell'ospedale di Pescopagano;

c) ematologia del centro di microcitemia dell'ospedale di Matera.

2) Riduzione dei posti per le discipline sottoindicate:

a) un posto di nefrologia e dialisi dell'ospedale di Matera;

b) un posto di endocrinologia del centro antidiabetico di Matera;

c) un posto di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Venosa;

d) un posto di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Pescopagano;

e) un posto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Venosa.

3) Sono aggiunti i seguenti nuovi posti per le discipline sottoindicate:

a) un posto di radiologia dell'ospedale di Lagonegro;

b) un posto di radiologia dell'ospedale di Potenza;

c) un posto di chirurgia generale dell'ospedale di Potenza.

4) Sono indetti concorsi riservati per i seguenti nuovi posti:

a) un posto di neuroradiologia dell'ospedale di Potenza;

b) un posto di neurologia dell'ospedale di Pescopagano.

5) Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per i concorsi riservati relativi alle discipline di radiologia, di anestesia e rianimazione e di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 1° marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

87A2493

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

Presidio ospedaliero «Vittorio Emanuele II»:

un posto di primario di radiologia.

Per il servizio tutela salute mentale:

un posto di primario di psichiatria;
due posti di aiuto di psichiatria;
un posto di assistente di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 10 del 7 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Castelvetrano (Trapani).

87A2415

REGIONE ABRUZZO

Concorso a due posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 15

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 6 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Vasto (Chieti).

87A2409

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di farmacista collaboratore;
tre posti di direttore amministrativo capo servizio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 28 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Isili (Nuoro).

87A2410

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

un posto di primario di dermatologia;
un posto di dirigente delle strutture sanitarie.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 12 del 4 marzo 1987 e n. 13 dell'11 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. amministrazione del personale dell'U.S.L. in Pistoia.

87A2411

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di operatore tecnico - cuoco presso l'unità sanitaria locale n. 20

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - cuoco, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 2 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Camerino (Macerata).

87A2412

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di chirurgia generale, a tempo pieno.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo bilancio e programmazione finanziaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Portomaggiore (Ferrara).

87A2404

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore sanitario, igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri presso l'unità sanitaria locale n. 32.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore sanitario, igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 32.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Portomaggiore (Ferrara).

87A2405

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'Unità sanitaria locale n. 8, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia e istologia patologica per il servizio di anatomia ed istologia patologica del presidio ospedaliero, a tempo pieno;

un posto di assistente medico per il servizio di anatomia ed istologia patologica del presidio ospedaliero - area funzionale di medicina, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 del 6 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

87A2462

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 63

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 63, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile di ginecologia ed ostetricia;

un posto di aiuto corresponsabile di neuropsichiatria infantile;

un posto di operatore professionale coordinatore di prima categoria (capo sala);

un posto di operatore professionale collaboratore di prima categoria (tecnico sanitario di radiologia).

Ruolo tecnico:

un posto di assistente tecnico (perito elettrotecnico).

Ruolo amministrativo:

tre posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Desio (Milano).

87A2466

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 67 del 21 marzo 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Casa dell'anziano Madonna della Misericordia - Pinerolo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore amministrativo, ad un posto di coadiutore d'ordine, ad un posto di applicato dattilografo e ad un posto di operatore di assistenza.

Azienda del consorzio trasporti Muson - Castelfranco Veneto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operaio specializzato (elettrauto).

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 20 giugno 1986 concernente la determinazione del valore e delle caratteristiche di una cartolina postale per l'estero commemorativa di Francesco Vigo nel 150° anniversario della morte. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 294 del 19 dicembre 1986).

Alla pag. 9 della *Gazzetta Ufficiale* citata in epigrafe, in calce, prima delle firme, dove è scritto: «Roma, addì 20 *luglio* 1986», leggasi: «Roma, addì 20 *giugno* 1986».

87A2505

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorso a sei posti di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di Bergamo (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 42 del 20 febbraio 1987)

Nell'estratto di bando del concorso citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 44 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dopo il punto: «Gruppo di discipline n. 3 - posti 1 - Sottosettore: 1) *diritti* del lavoro», deve intendersi: «Gruppo di discipline n. 3 - posti 1 - Sottosettore: 1) *diritto* del lavoro».

87A2506

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . **L. 700**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . **L. 50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . **L. 28.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221